

SERVIZIO DI VALUTAZIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE SARDEGNA 2014/2020

CIG 71348497A6 CUP E24B17000050009

APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

V. 1.0

Cagliari, dicembre 2021



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Valutazione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2014/2020

APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

Versione 1.0 –dicembre 2021

SOMMARIO

1	IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO	5
1.1	L'OGGETTO DELL'ANALISI	5
1.2	LA DOMANDA VALUTATIVA	5
1.3	I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI	6
1.3.1	I criteri di giudizio	6
1.3.2	Gli indicatori	6
1.4	DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI	6
1.4.1	L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti	6
1.4.2	L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati	7
1.4.3	L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione	7
1.4.4	Fonti di informazione	11
2	RISULTATI DELL'ANALISI	12
2.1	I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI	12
2.2	LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI	13
2.3	LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA	17
2.4	I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO	19
2.5	LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE	21
2.6	EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE	26
2.7	L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE	28
2.7.1	Procedura 1269: misura 4.1.1 – bando 2016	28
2.7.2	Procedura 1727: misura 4.2.1 – bando 2016	29
2.7.3	Procedura 1931: misura 6.1.1 – bando 2016	30
2.7.4	Procedura 2302: misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani)	30
2.7.5	Procedura 2802: misura 3.1.1 – bando 2017	31
2.7.6	Procedura 5081: misura 4.1.1 – bando 2017	32
2.7.7	Procedura 5421: misura 16.1.1 – bando 2017	32
2.7.8	Procedura 7423: misura 6.2.A – bando 2017	33
2.7.9	Procedura 7582: misura 4.3.1 – bando 2017	33
2.7.10	Procedura 7766: misura 6.4.1 – bando 2017	34
2.7.11	Procedura 7923: misura 6.4.2 – bando 2017	34
2.7.12	Procedura 8021: misura 5.2.1 – bando 2017	34
2.7.13	Procedura 8821: misura 19.4.1 – bando 2017	35
2.7.14	Procedura 9381: misura 19.2.1 – bando 2017	35
2.7.15	Procedura 10643: misura 4.3.2 – bando 2017	36
2.7.16	Procedura 14721: misura 16.4.1 – bando 2018	36
2.7.17	Procedura 16981: misura 16.2.1 – bando 2018	37
2.7.18	Procedura 17303: misura 8.6.1 – bando 2018	37
2.7.19	Procedura 19621: misure 3.2.1/4.1.1/4.2.1 – bando 2018 (PIF)	38
2.7.20	Procedura 33224: misura 19.2.1 – bando 2019	39
2.7.21	Procedura 39502: misura 5.1.1 – bando 2020	40
2.7.22	Procedura 40262: misura 2.1.1 – bando 2020	40
3	RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE	42

3.1	DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L'ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?	42
3.1.1	Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione	42
3.1.2	Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi	42
3.1.3	Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande	42
3.1.4	Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento	43
3.1.5	Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento	43
3.1.6	Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso	43
3.2	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	43

1 IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO

1.1 L'OGGETTO DELL'ANALISI

La Commissione Europea attribuisce particolare attenzione alla **reale efficacia dei criteri di selezione**.

Invero, per quanto i contenuti del Programma possano essere definiti in maniera analitica e dettagliata all'interno del documento, l'attuazione non ne è mai una conseguenza rigorosamente deterministica.

Ciò, perché il documento predisposto per l'avvio del Programma deve necessariamente lasciare qualche grado di libertà nel processo attuativo, al fine di garantirne la piena funzionalità, anche in considerazione dell'impossibilità di prevedere con certezza la risposta del contesto socio-economico cui il Programma si rivolge.

I criteri di ammissibilità e di valutazione, hanno la funzione di tradurre in termini operativi le scelte di priorità operate dal programmatore, assumendo in questo modo un essenziale ruolo di cerniera tra Programma ed attuazione sulla base dei fabbisogni individuati, degli obiettivi stabiliti e delle risorse allocate.

Se gli effetti dei criteri di ammissibilità sono in larga misura determinati **a priori** e il rischio di effetti inattesi è marginale, i **criteri di selezione**, anche quando esprimono scelte apparentemente nette e chiare, possono dare nel loro complesso **esiti difficilmente ponderabili**.

Ciò dipende essenzialmente dal fatto che, per loro natura, **i criteri di ammissibilità non interferiscono tra loro, contrariamente ai criteri di valutazione** che, attraverso i pesi loro attribuiti, contribuiscono a determinare la posizione di ciascuna domanda in graduatoria, e quindi la sua finanziabilità, in un **gioco a somma zero** (ma sarebbe più corretto dire: a somma cento). Sotto questo aspetto, ci si può attendere che quanto maggiore è il frazionamento dei criteri di valutazione quanto più difficile è determinarne a priori l'effetto sulla graduatoria.

In aggiunta, alcuni criteri possono essere nei fatti tra loro **correlati**, tendendo così a rafforzarsi (in caso di correlazione diretta), o ad annullarsi (in caso di correlazione inversa), reciprocamente¹.

Inoltre non è sempre nota la composizione dell'universo dei potenziali beneficiari rispetto a ciascun criterio, cosicché può accadere che un criterio risulti assolutamente **neutro**, in quanto tutte le domande assumono rispetto ad esso lo stesso valore.

Infine, non si deve trascurare l'**effetto di "auto-selezione"** che qualunque sistema di criteri di valutazione può avere a priori sulla determinazione del potenziale beneficiario a presentare una domanda, incoraggiandola, scoraggiandola o comunque modificandola.

Il punto, naturalmente, **non è di porre in dubbio la necessità e l'utilità dello strumento** dei criteri di selezione nell'attuazione del Programma. Al contrario, l'obiettivo dell'analisi è una riflessione, alla luce delle evidenze, su come e quanto ciascun criterio sia **effettivamente riuscito a indirizzare l'attuazione nel senso desiderato**, attraverso l'interazione con gli altri criteri stabiliti per la procedura.

1.2 LA DOMANDA VALUTATIVA

La domanda valutativa cui si vuole dare risposta con questa analisi è la seguente.

- In che misura i criteri di selezione delle operazioni sono stati effettivamente in grado di indirizzare l'attuazione verso le priorità stabilite?

¹ Al di là delle "correlazioni necessarie" dovute alle modalità di registrazione dei dati, di cui si parla al § 1.4.3.3

1.3 I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI

1.3.1 I criteri di giudizio

Per dare risposta alla domanda valutativa individuata si farà riferimento ai seguenti criteri di giudizio:

- Criterio 1.a: Le procedure di attuazione sono soggette a criteri di selezione
- Criterio 1.b: I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi
- Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande
- Criterio 1.d: Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento
- Criterio 1.e: Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento
- Criterio 1.f: La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

1.3.2 Gli indicatori

- Numero di criteri di selezione per ciascuna procedura
- % di procedure soggette a criteri
- Tasso di conferma F (% di punteggi autodichiarati confermati dopo l'istruttoria)
- Indice di variabilità V dei punteggi dichiarati
- Numero di procedure che hanno condotto ad una effettiva selezione delle domande pervenute
- Tasso di ammissione (% domande ammesse a finanziamento rispetto alle domande pervenute)
- % domande che raggiungono il punteggio massimo stabilito per ciascun criterio
- Tasso di efficacia assoluta (E) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)
- Tasso di efficacia relativa (ϵ) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)

1.4 DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI

1.4.1 L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti

Di norma, le procedure prevedono che, all'atto della presentazione della domande di sostegno, i potenziali beneficiari dichiarino i requisiti posseduti per ciascun criterio di selezione, ovvero i punteggi spettanti per essi.

La prima graduatoria tra le domande presentate viene prodotta automaticamente sulla base dei punteggi autodichiarati in ciascuna domanda.

Successivamente vengono realizzate le istruttorie tese a verificare i punteggi dichiarati, che possono validare o meno quanto scritto nella domanda.

Per economia di tempo, tuttavia, tali istruttorie sono effettuate solo per le domande che coprono le posizioni di testa della graduatoria automatica, sino alle posizioni che possono risultare finanziabili, tralasciando tutte le domande successive.

Di conseguenza, soltanto una parte delle domande, ovvero quelle che saranno ammesse a finanziamento e quelle che ad esse sono più prossime in graduatoria hanno, nel database SIAN, i punteggi attribuiti, oltre a quelli dichiarati, che sono ovviamente presenti per tutte le domande presentate.

L'obiettivo di questa analisi è di comprendere in che misura la valutazione di ciascun criterio di selezione risulti "opinabile" o, al contrario, "oggettiva".

A questo scopo, si è definito il Tasso di conferma F , rapportando ciascun punteggio attribuito α in una domanda d per un determinato criterio c con il corrispettivo punteggio dichiarato δ per la stessa domanda e lo stesso criterio, ovvero:

$$F_{d,c} = \frac{\alpha_{d,c}}{\delta_{d,c}}$$

Naturalmente, il dato è rilevante per un certo criterio quando riferito a tutte le domande (alle quali è stato attribuito un punteggio in istruttoria) presentate su una certa procedura o misura. Cioè:

$$F_c = \frac{\sum_d \alpha_{d,c}}{\sum_d \delta_{d,c}}$$

Il valore di F_c risulta pari a 1 (100%) quando tutti i punteggi dichiarati per il criterio c sono stati confermati in istruttoria, mentre è pari a 0 quando a nessuna delle domande che lo hanno dichiarato è stato riconosciuto quel criterio.

1.4.2 L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati

Un criterio di selezione può risultare efficace solo a condizione che una parte delle domande possenga il requisito previsto e un'altra no. Se tutte le domande hanno quel requisito, oppure nessuna lo ha, tutti avranno lo stesso punteggio per quel criterio, che risulterà quindi totalmente inefficace.

La capacità di distinguere le domande di sostegno in sottoinsiemi con punteggi diversi può essere stimata, a posteriori, attraverso un indice di variabilità che è possibile standardizzare avvalendosi della caratteristica che, per ogni criterio il punteggio dichiarato δ è sempre compreso tra 0 e il valore del punteggio massimo π , ovvero:

$$0 \leq \delta_{p,c} \leq \pi_{p,c}$$

L'indice di variabilità $V_{p,c}$ del punteggio dichiarato δ per il criterio c nella procedura p è quindi pari al rapporto tra scarto quadratico medio dei punteggi dichiarati diviso per punteggio massimo π per il criterio c nella procedura p diviso due. Ovvero:

$$V_{p,c} = \frac{\sqrt{\frac{\sum_1^n (\delta_{c,p} - \bar{\delta}_{c,p})^2}{n}}}{\pi_{p,c}/2}$$

L'indice di variabilità è, in tal modo, sempre positivo e minore di 1:

$$0 \leq V_{p,c} \leq 1$$

Quando $V_{p,c}$ assume valori prossimi allo zero, allora la variabilità tra i punteggi dichiarati è minima, sino ad assumere il valore zero, quando tutti i punteggi dichiarati sono uguali tra loro.

All'aumentare dell'indice $V_{p,c}$, invece, i punteggi si polarizzano ai due estremi, sino al limite del valore 1, che corrisponde alla divisione delle domande in due sottoinsiemi di uguale numerosità, uno con il punteggio massimo consentito dal criterio, e l'altro con punteggio zero.

1.4.3 L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione

1.4.3.1 Il campo di osservazione

Il campo di osservazione per questa analisi non comprende tutte le procedure di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale. Non tutte le misure, infatti, prevedono l'utilizzo di criteri di selezione: le **misure a superficie**, di norma, non ne prevedono, così come non sono previsti per la recente misura 21. L'analisi riguarderà perciò le

sole **misure strutturali**, per le quali vengono forniti i dati relativi ai punteggi da ciascuna domanda di sostegno per ciascun criterio di selezione applicabile.

Soltanto a seguito dell'individuazione, tra le domande presentate, di quelle **ammesse** a finanziamento e di quelle **non ammesse** è possibile valutare in che misura i criteri siano state effettivamente capaci di **selezionare** i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare. Questo è possibile quando il gruppo delle domande finanziate e di quelle non finanziate sono tra loro minimamente confrontabili per dimensione: di fatto, non vi è selezione né quando tutte le domande presentate sono state ammesse a finanziamento né, al contrario, quando nessuna di esse lo è stata.

Inoltre, l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione ha senso solo se condotta su gruppi di domande **numerose abbastanza** da non essere condizionata dai casi particolari.

In definitiva, il campo di osservazione per questa analisi deve essere definito tenendo conto:

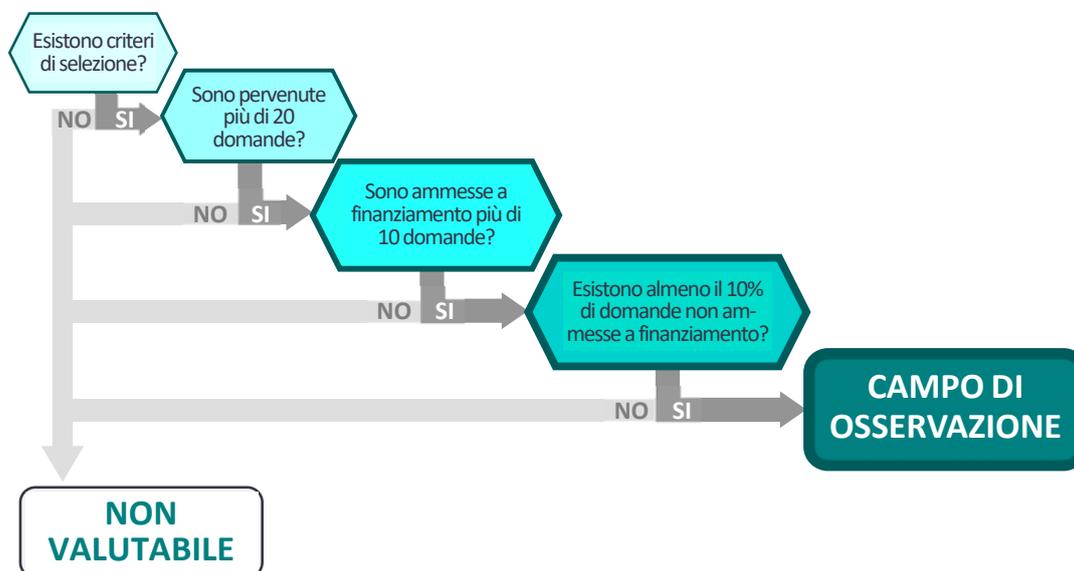
- delle caratteristiche della procedura analizzata, con riferimento all'esistenza stessa di criteri di selezione,
- della numerosità assoluta dei casi, ovvero delle domande valide presentate, e delle domande ammesse a finanziamento,
- della rappresentatività statistica relativa sia del gruppo degli ammessi a finanziamento, sia di quelli non ammessi a finanziamento.

I parametri definiti per individuare concretamente le procedure da sottoporre all'analisi sono:

- almeno 20 domande validamente presentate;
- almeno 10 domande ammesse a finanziamento
- un rapporto tra domande ammesse a finanziamento e domande valide presentate non superiore al 90%.

La delimitazione del campo di osservazione avviene perciò attraverso il processo illustrato nella Fig. 1.

Fig. 1. Criteri di individuazione del campo di osservazione



In considerazione dei dati utilizzati per l'analisi (cfr § 1.4.4), occorre inoltre considerare che alcune procedure (in particolare quelle più recenti, ovvero con il numero di codice più alto) non hanno completato né – in alcuni casi - avviato la fase di selezione alla data dell'estrazione, i cui risultati risultano perciò parziali e provvisori.

Ciò rappresenta una ragione ulteriore per escludere le procedure con un numero di domande ammesse a finanziamento inferiore a 10, che sono appunto - nella maggior parte dei casi - procedure che non hanno avviato o hanno avviato da poco la fase di selezione.

1.4.3.2 Il metodo di analisi

Per condurre l'analisi è indispensabile disporre dei **dati analitici** relativi ai requisiti di selezione di ciascuna domanda di sostegno **ammessa e non ammessa a finanziamento**. Il dato più appropriato sarebbe quello del punteggio **attribuito** α ad ogni singola domanda per ciascun criterio per ciascuna procedura ($\alpha_{d,c,p}$).

Ma questo dato, come già accennato, non è disponibile per tutte le domande poiché la quasi totalità delle domande non ammesse a finanziamento non sono soggette alla verifica dei requisiti.

L'analisi può quindi essere sviluppata soltanto sulla base del punteggio **dichiarato** delle singole domande ($\delta_{d,c,p}$). Tra queste possiamo quindi innanzitutto distinguere le domande ammesse a finanziamento (d_a) dalle domande non ammesse a finanziamento (d_x).

Individuati questi due insiemi² per ogni procedura p si sono calcolate le **due medie** dei punteggi dichiarati per ciascun criterio c previsto. Cioè

$$Ma_{c,p} = \frac{\sum_{d_a=1}^n \delta_{d_a,c,p}}{n} \quad \text{per le domande ammesse a finanziamento}$$

$$Mx_{c,p} = \frac{\sum_{d_x=1}^n \delta_{d_x,c,p}}{n} \quad \text{per le domande non ammesse a finanziamento}$$

Se il criterio c risulta **efficace** ci si deve attendere che le domande ammesse al finanziamento abbiano su di esso **punteggi più elevati** delle domande non ammesse a finanziamento. In altre parole, ci si deve attendere che:

$$Ma_{c,p} > Mx_{c,p}$$

Ne consegue che l'efficacia del criterio c riferito alla procedura p può essere commisurato alla **differenza tra le due medie**.

Tale efficacia può poi essere considerata in termini **assoluti**, in rapporto alla capacità del singolo criterio di determinare la posizione assoluta della domanda nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, oppure in termini **relativi**, rispetto al peso attribuito al criterio considerato.

Nel primo caso la differenza tra le medie sarà divisa per il **massimo punteggio totale** conseguibile da una domanda, mentre nel secondo caso sarà divisa per il punteggio **massimo assegnato allo specifico criterio**.

Si definisce pertanto come segue il tasso di efficacia assoluta del criterio c riferito alla procedura p .

$$E_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_p} \quad \text{dove } \pi_p \text{ è il punteggio massimo raggiungibile da ciascuna domanda per la procedura } p.$$

Il tasso di efficacia relativa del criterio c riferito alla procedura p è invece:

$$\varepsilon_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_{c,p}} \quad \text{dove } \pi_{c,p} \text{ è il punteggio massimo raggiungibile per il criterio } c \text{ nella procedura } p.$$

Naturalmente, i due indicatori sono tra loro correlati dal rapporto esistente tra il valore massimo assegnabile per il criterio c e il punteggio massimo assegnabile nella procedura p , ovvero:

$$E_{c,p} = \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \varepsilon_{c,p}$$

Entrambi gli indici possono assumere sia valori positivi che negativi compresi tra -1 e +1 e in particolare:

² Occorre ricordare che, nella realtà, i due insiemi non sono cristallizzati nella graduatoria pubblicata ma, al contrario, evolvono dinamicamente nel tempo per effetto delle rinunce o delle revoche totali o parziali delle domande ammesse a finanziamento, dell'ampliamento delle risorse (dovuto al rifinanziamento della procedura o alle economie maturate) che consentono il finanziamento di nuove domande, nonché dei risultati del contenzioso che agiscono sulle stesse graduatorie. Di conseguenza, in un dato momento, è possibile riconoscere per ciascuna procedura:

1. le domande ammesse a finanziamento, ovvero quelle in condizione di produrre domande di pagamento,
2. le domande bocciate, a diverso titolo, che non potranno mai essere finanziate,
3. le domande "in istruttoria", che non sono in quel determinato momento, ammesse al finanziamento, ma che potranno divenirlo in ragione delle dinamiche sopra accennate

Nel momento dato, le domande di cui ai punti 2 e 3 sono da considerare non ammesse a finanziamento, anche se non si può escludere che in momenti successivi possano avvenire passaggi dal gruppo 3 al gruppo 1 (ma anche dal gruppo 1 al gruppo 2).

$$-1 < -\frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \leq E_{c,p} \leq \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} < 1$$

$$-1 \leq \varepsilon_{c,p} \leq 1$$

In particolare, $\varepsilon_{c,p}$ assume il valore 1 quando tutte le domande ammesse a finanziamento hanno avuto il punteggio massimo per il criterio c , mentre tutte le domande non ammesse hanno avuto il punteggio zero per lo stesso criterio. Assume invece il valore -1 nel caso contrario, quando tutte e soltanto le domande non ammesse hanno raccolto il punteggio massimo.

È quindi evidente che tanto **maggiore** è il **tasso di efficacia** (assoluto o relativo) quanto più lo specifico criterio di selezione **caratterizza positivamente** il gruppo delle **domande ammesse** a finanziamento, mentre con un valore inferiore a zero, il criterio è un elemento distintivo, in maggior misura, delle domande non ammesse.

Un tasso di efficacia maggiore di zero indica pertanto che il criterio di selezione ha dato i risultati del segno atteso dal programmatore, mentre un **tasso inferiore a zero** delinea un **risultato di segno opposto rispetto alle attese**.

In termini di grandezza, un **valore più elevato del tasso di efficacia assoluto** suggerisce che quel criterio, da solo, ha giocato un ruolo tanto più significativo nel discriminare tra le domande ammesse a finanziamento e quelle non ammesse.

Un valore **tendente a +1 del tasso di efficacia relativo** significa invece che il criterio ha raggiunto la sua massima capacità di selezione in rapporto al peso che gli è stato attribuito.

1.4.3.3 I dati oggetto di analisi

Come ampiamente illustrato, l'oggetto dell'analisi è costituito dai punteggi dichiarati per ciascun criterio di selezione nelle domande di sostegno.

Per comprendere appieno il significato delle elaborazioni effettuate è utile una precisazione sull'articolazione dei criteri nelle procedure di selezione e sulla loro rappresentazione nel database SIAN (cfr § 1.4.4).

In termini generali, i criteri previsti in ogni procedura possono essere di due tipi:

- **dicotomici**, quando prevedono solo due possibilità – che si possieda un certo requisito o che non lo si possieda – e che attribuiscono il punteggio massimo oppure nessun punteggio;
- **multimodali**, quando prevedono diverse gradazioni di punteggio tra il massimo e zero, corrispondenti ciascuna ad una diversa modalità, come può essere nel caso dei criteri settoriali.

Nel secondo caso, il database SIAN può gestire il dato relativo a ciascun criterio multimodale sia in maniera **unitaria**, con un unico record per ogni domanda, che prevede una gamma di punteggi, sia come un **insieme di criteri dicotomici**, ciascuno corrispondente a una diversa modalità.

Per fare un esempio, lo stesso criterio territoriale può essere trattato in **due modi differenti**:

1. un unico criterio "localizzazione dell'azienda", che può assumere i valori 5, 2 o 0;
2. due diversi (sub)criteri:
 - a. "localizzazione dell'azienda – area D", che può assumere i valori 5 o 0,
 - b. "localizzazione dell'azienda – area C", che può assumere i valori 2 o 0.

Non si tratta di un mero dettaglio tecnico: è infatti chiaro che nel **caso 1** il criterio di selezione risulta **logicamente indipendente** da ogni altro, come del resto di un criterio dicotomico vero e proprio.

Nel caso 2, invece, i due criteri a. e b. sono tra loro **alternativi**, giacché se l'azienda che presenta domanda è in area D prende 5 punti sul criterio a. e 0 punti sul criterio b., mentre se è in area C prende 0 punti sul criterio a. e 2 punti sul criterio b..

Nell'analisi sviluppata per singola procedura (§ 0) i **criteri del tipo 2.**, tra loro alternativi, sono **graficamente accomunati** da una parentesi quadra.

All'interno di questi gruppi di criteri alternativi è possibile individuare una **gerarchia**, data dal punteggio massimo assegnato a ciascuno: possiamo così definire "**primario**" il criterio con il valore più alto (nell'esempio quello relativo all'area D) e "**secondari**" gli altri.

È intuitivo che, mentre ci si deve, a priori, attendere che un **criterio primario** abbia un **tasso di efficacia maggiore di zero**, ciò **non può essere detto per i criteri secondari**, specialmente se il loro punteggio risulta molto basso rispetto ai criteri alternativi, giacché un punteggio positivo su questi criteri significa automaticamente un punteggio nullo nel corrispondente criterio primario.

In base a queste considerazioni, **i grafici riassuntivi per procedura nel § 2.6 considerano esclusivamente i criteri primari**.

1.4.4 Fonti di informazione

I dati relativi all'articolazione ed ai punteggi massimi attribuiti per i criteri di selezione sono tratti dai **bandi** pubblicati sul portale www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/

I dati analizzati relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate ed al loro avanzamento procedurale sono stati estratti dal database **SIAN** aggiornato al 21 novembre 2021 (file AST2-A01 Criteri di selezione).

2 RISULTATI DELL'ANALISI

2.1 I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI

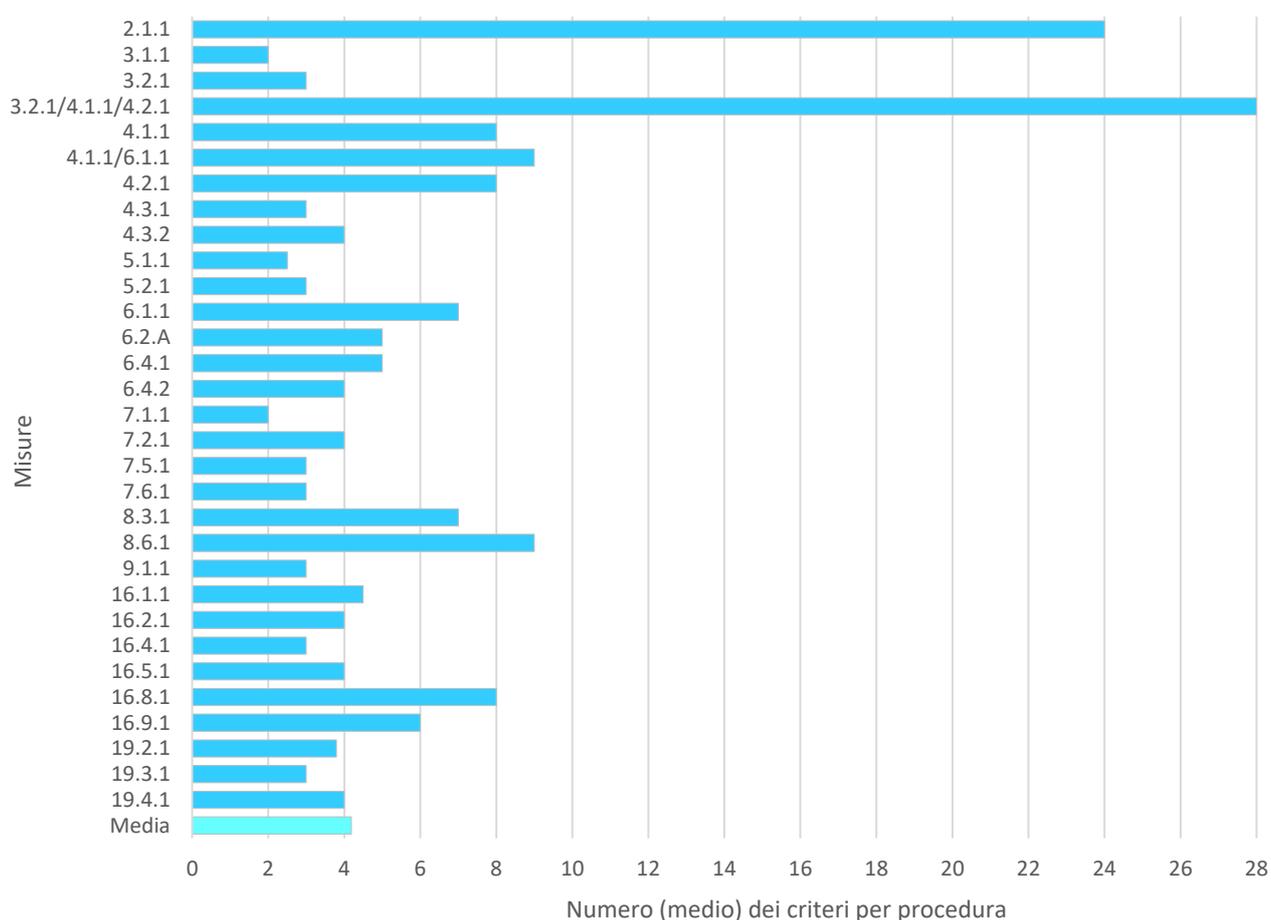
Nell'ambito del PSR 2014/2020 della Regione Sardegna le procedure relative a misure strutturali avviate sino al 31 novembre 2021 sono 139. Di queste, 135 prevedono criteri di selezione.

Mediamente, ciascuna procedura prevede **poco più di 4 criteri** di selezione (Fig. 2).

I progetti integrati di filiera, che coinvolgono 3 diverse misure (4.1, 4.2 e 3.2) prevedono nel complesso 28 criteri di selezione, ed è sotto questo aspetto senz'altro la procedura più complessa.

Tra le misure singole spicca soprattutto la **2.1**, che con 24 criteri supera di quasi tre volte le misure che seguono immediatamente: la **8.6** e il **pacchetto giovani** con 9 criteri, la **4.1**, la **4.2** e la **16.8** con 8 criteri.

Fig. 2. Numero medio dei criteri di selezione previsti per misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Se si eccettua il caso della misura 2.1, per il quale i criteri sono stati declinati per sei diverse tipologie di destinatari/tematiche, e naturalmente il caso dei PIF, dove è la particolare **complessità** della procedura a comportare la moltiplicazione dei criteri (che tuttavia avrebbero potuto essere presentati con maggiore chiarezza), per tutte le misure appare chiaro lo **sforzo per contenere al massimo possibile il numero dei criteri**.

In due casi, la misura **3.1** e la **7.1**, i criteri sono soltanto 2, ed è una scelta appropriata in entrambi i casi: nel primo perché solitamente le domande presentate sulla 3.1 hanno richieste inferiori alle disponibilità, nel secondo perché le domande pervenute sono solo 2.

I criteri sono invece **più numerosi** per le misure su cui, tipicamente, la **competizione è più accesa**: 4.1, 4.2, Pacchetto giovani.

2.2 LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, ciascun potenziale beneficiario fornisce le indicazioni necessarie a quantificare il punteggio che su ciascun criterio, la sua domanda dovrà conseguire.

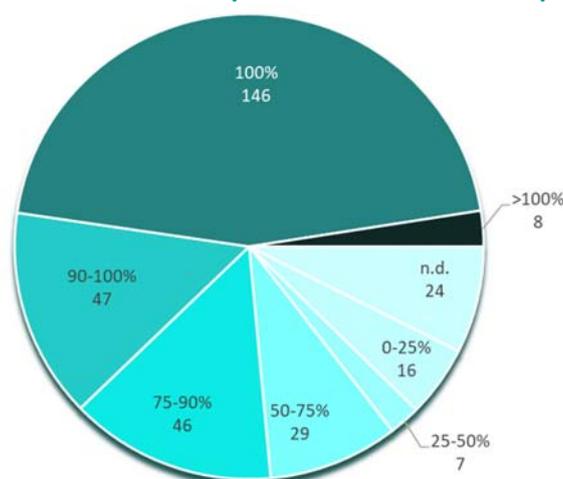
Si tratta perciò di punteggi autodichiarati, sulla base della griglia dei criteri di valutazione indicati nel bando.

Tali punteggi sono poi riesaminati in sede istruttoria, dove possono essere confermati, ridotti o, in certi casi, addirittura aumentati³.

In prima analisi, può allora essere interessante esaminare in quale misura i **punteggi autodichiarati** dai potenziali beneficiari risultano poi **confermati**. Conferma che, in effetti, in molti casi non è data, o è data solo parzialmente.

Le cause di ciò sono da ricercare principalmente nella **diversa interpretazione** che, in maniera più o meno inconsapevole, può essere data a ciascun criterio e che, appunto si traduce in una diversa quantificazione del punteggio.

Fig. 3. Numero di criteri di selezione per tasso di conferma dei punteggi autodichiarati



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

È evidente che alcuni criteri si prestano più di altri ad interpretazioni diverse, in considerazione della **chiarezza** con cui sono formulati e dell'**oggettività** del loro significato. In linea di massima, quanto maggiori sono i **gradi di libertà** con cui ciascun criterio può essere inteso, tanto più ampi e frequenti saranno **gli scostamenti** tra punteggi autodichiarati e punteggi effettivamente assegnati e quindi più **bassi i tassi di conferma**.

La Fig. 3 mostra quali sono i tassi di conferma di tutti i criteri di selezione delle procedure su cui si è svolta un'istruttoria di merito, anche parziale.

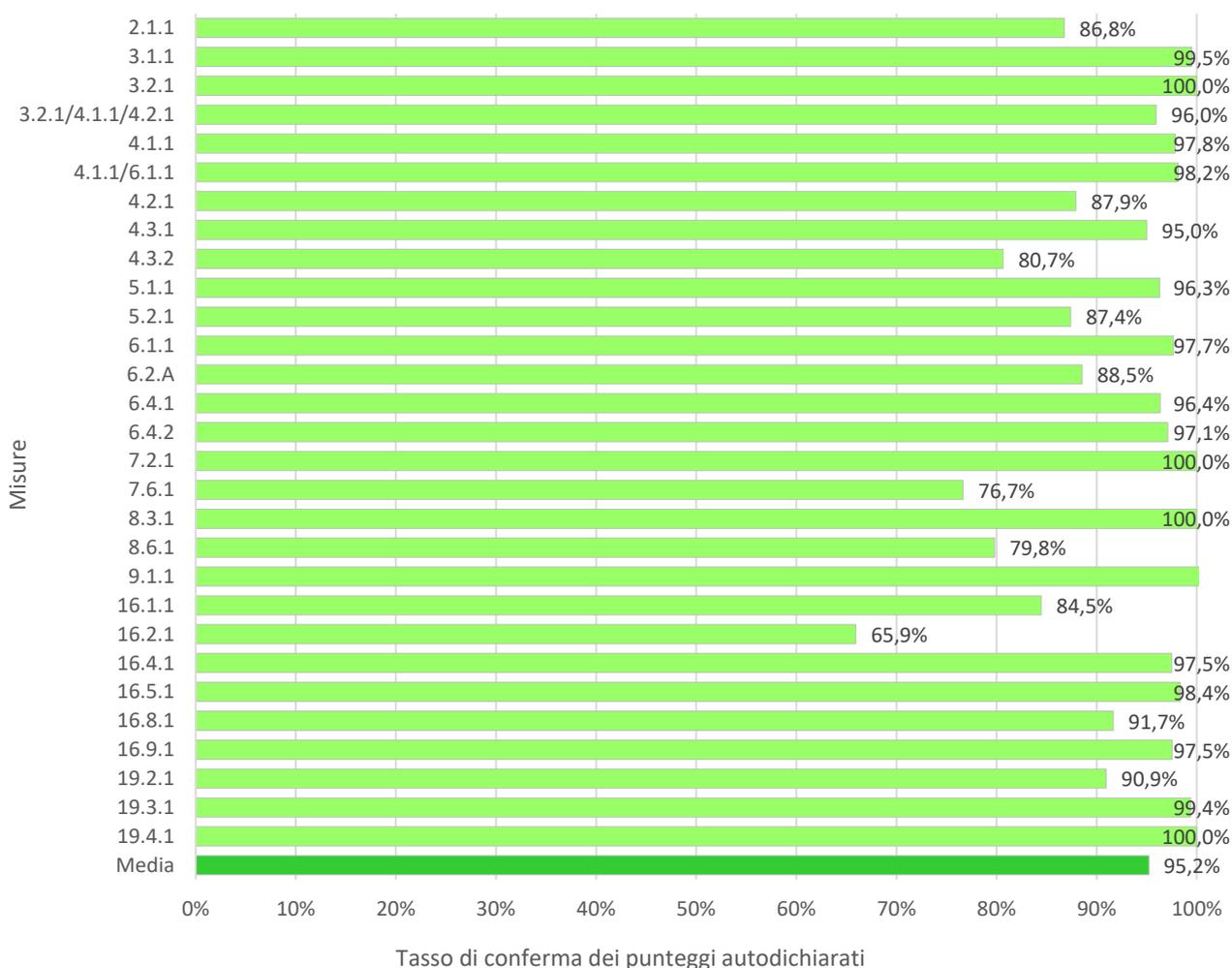
³ L'incremento dei punteggi dichiarati riguarda soprattutto i casi di criteri "secondari" a fronte del disconoscimento del corrispondente criterio "primario", che quindi vede un corrispettivo decremento (si veda il § 1.4.3.3 per maggiori dettagli).

Ne emerge che, su 323 criteri complessivi⁴ **poco meno di metà ha avuto il 100%** di conferme in sede istruttoria, mentre si superano abbondantemente i tre quarti se si considerano i criteri che hanno avuto più del 75% di conferme.

Rimangono **52 criteri** (circa un sesto del totale) per i quali sono state declassate più di un quarto delle domande, sui quali ci si deve chiedere se non esistano **significative criticità interpretative**, perlomeno tra chi compila e chi valuta le domande di sostegno.

Nella **media** di tutte le misure considerate, i punteggi che trovano conferma sono più del **95%** di quelli dichiarati.

Fig. 4. Tasso di conferma dei punteggi autodichiarati per misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

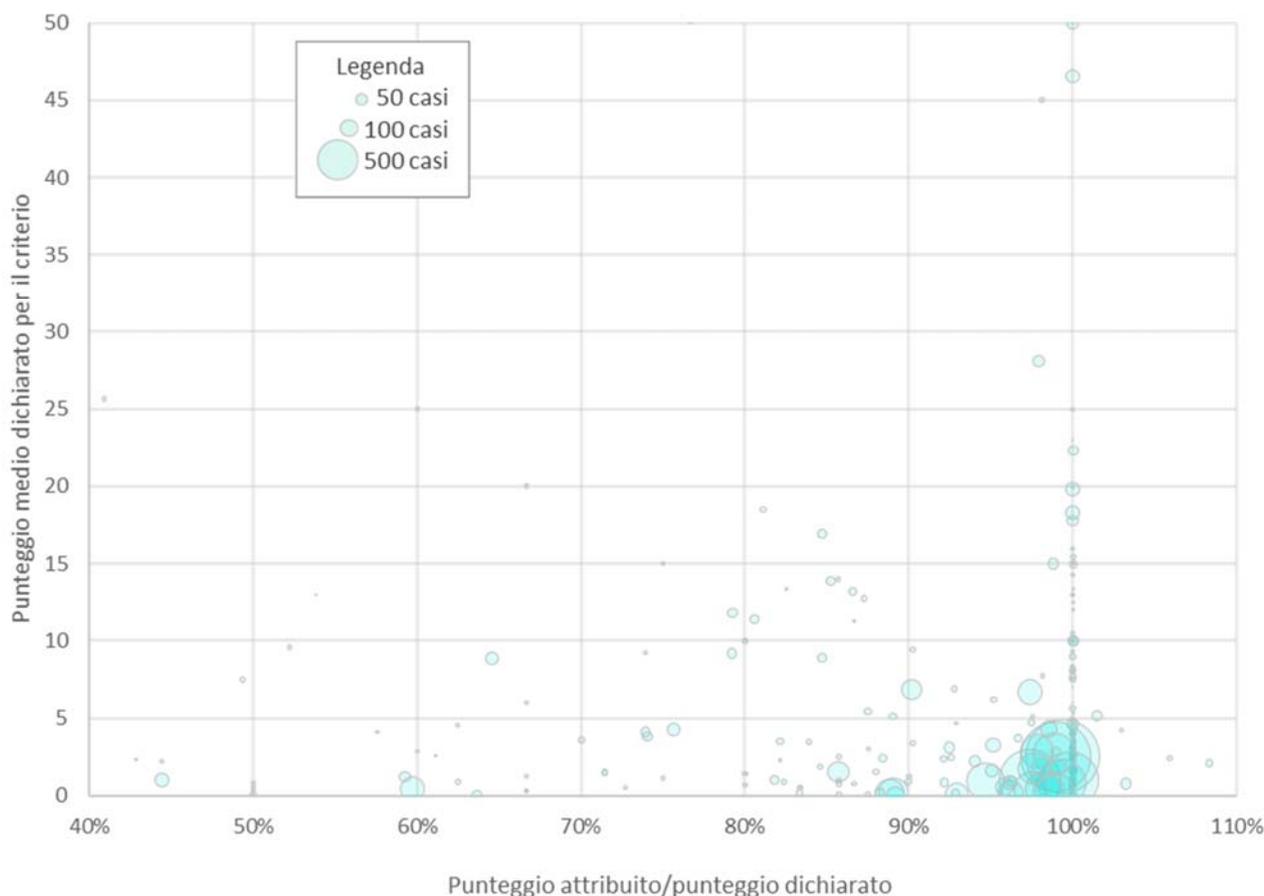
Il dato si presenta **piuttosto omogeneo** per misura (Fig. 4), generalmente compreso tra il 90 e il 100%. Alcune misure, nondimeno, fanno eccezione ed hanno tassi di conferma che scendono sino al 66% (la misura **16.2**).

Queste eccezioni riguardano per la maggior parte misure **non rivolte ad agricoltori** (la 16.2 e la 16.1, la 7.6, la 4.3.2, la 8.6); misure che, per questo motivo, hanno la caratteristica di ricevere poche decine di domande.

⁴ Qui si parla di criteri unici, che possono perciò essere presenti in più procedure. Più avanti (§ 2.5) si parla di criteri in combinazione con le procedure, il cui numero è più che doppio

Nella Fig. 5 è data una rappresentazione complessiva dei criteri di selezione in relazione al rispettivo tasso conferma (asse delle ascisse), valore medio dei punteggi dichiarati (asse delle ordinate) e numerosità dei casi, ovvero di domande soggette al criterio (dimensione delle bolle).

Fig. 5. Tasso di conferma e punteggi assegnati, valore medio del punteggio autodichiarato, e numerosità delle domande valutate per ciascun criterio di selezione



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Vi si riconosce innanzitutto quanto accennato sopra, ovvero che i criteri che subiscono le maggiori decurtazioni (ovvero quelli più a sinistra nel grafico) riguardano, ciascuno, **poche o pochissime domande**, come si comprende dalle dimensioni molto ridotte delle bolle.

Un elemento caratteristico del PSR 2014-2020 sono i sistemi di valutazione basati su **punteggi molto piccoli**, in generale 2 o 3 punti massimi per criterio. Lo si vede dall'addensamento nella parte inferiore del grafico.

Le bolle più in alto, con **un valore più elevato di punteggio**, riguardano quasi tutte le procedure avviate sulla misura 19.2 (che sono 97 su 139), oltre che quelle sulle misure 19.1, 19.3, 19.4, 16.1, 16.2 e 9.1: tutte misure, a loro volta, che contano un piccolo numero di domande.

La Tab. 1 presenta i criteri di selezione più rilevanti, ovvero quelli che interessano 30 o più domande di sostegno, ed è suddivisa per fasce di tasso di conferma.

I dati che maggiormente meritano attenzione sono quelli che si leggono dalla fine della tabella, cioè quelli relativi ai criteri che hanno i tassi di conferma più bassi. Che, occorre subito notare, sono **solo tre** sino alla soglia del 75% e sono tra loro affini, ancorché si riferiscano a misure differenti (19.2 e 6.2 in un caso e la 16.2 in due casi). Riguardano, rispettivamente:

- le spese per **ricerca sviluppo e innovazione** nel piano aziendale,
- la validità del progetto in termini di **innovazione**, fondatezza **tecnico-scientifica** e **ricaduta** nella pratica agricola,
- la qualità e ampiezza delle **azioni di divulgazione** e trasferimento.

Tab. 1. Tasso di conferma (media dei punteggi autodichiarati/media dei punteggi attribuiti) dei criteri di selezione con più di 50 casi

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N.occorrenze	Tasso di conferma
Tasso di conferma > 100%					
IC15161	localizzazione della micro/piccola impresa in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (SNAI)	6.4.2	2	31	103%
Tasso di conferma = 100%					
IC12765	capacità tecnico - amministrativa del GAL	19.2.1-19.4.1	20	52	100%
IC12756	qualità del piano d'azione	19.2.1-19.4.1	50	48	100%
IC12753	caratteristiche del processo partenariale	19.2.1-19.4.1	20	48	100%
IC15757	qualità del progetto	19.3.1	50	34	100%
IC18549	tipologia clienti target	16.4.1	5	32	100%
IC15758	qualità e grado di coinvolgimento della rete partenariale	19.3.1	20	30	100%
90% ≤ Tasso di conferma < 100%					
IC4863	tipologia del regimi di qualità	3.1.1	3	1.407	99%
IC3987	localizzazione prevalente dell'azienda in area rurale d	4.1/6.1-6.1.1	3	1.292	99%
IC3991	possesso del requisito di agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del reg. (ue) n. 1307/2013, al momento della presentazione della domanda	6.1.1	1	997	97%
IC4754	tipologia di beneficiario	3.1.1	2	835	100%
IC5843	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	3.2/4.1/4.2-4.1.1	1	581	99%
IC6131	comparto produttivo maggiormente interessato dagli interventi	3.2/4.1/4.2-4.1.1	4	454	99%
IC3990	possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo o idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	4.1/6.1-6.1.1	1	413	99%
IC5839	il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	3.2/4.1/4.2-4.1.1-5.2.1	2	358	95%
IC3989	possesso di: - diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali; - abilitazione all'esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente; - diploma di scuola media superiore in materia agraria; - qualifica rilasciata dall'istituto professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno	4.1/6.1-6.1.1	2	329	98%
IC4517	il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	3.2/4.1/4.2-4.1.1-4.1/6.1	2	298	97%
IC11146	comparto produttivo maggiormente interessato dagli interventi - pacchetto giovani	4.1/6.1	5	284	98%
IC13070	localizzazione in area rurale dell'attività	6.2.A	2	256	98%
IC4283	localizzazione prevalente dell'azienda in zona rurale c	4.1.1/6.1.1-6.1.1	2	219	99%
IC5841	l'azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	3.2/4.1/4.2-4.1.1	1	159	96%
IC3993	investimenti in zone montane o svantaggiate	4.3.1-4.3.2	7	158	97%
IC5840	il richiedente è un giovane agricoltore	3.2/4.1/4.2-4.1.1-5.2.1	1	127	93%
IC15039	numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento	4.3.1	9	106	90%

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC15247	localizzazione dell'attività in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (SNAI)	6.2A	2	84	96%
IC13342	localizzazione della micro o piccola impresa	6.4.2	2	76	98%
IC15041	tipologia beneficiario	4.3.1	9	67	99%
IC13383	localizzazione in area rurale dell'azienda agricola	6.4.1	2	55	99%
IC13340	settore di diversificazione dell'economia rurale	6.4.2	5	54	95%
IC13381	qualificazione del capoazienda	6.4.1	1	52	96%
IC6098	il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato i del trattato	3.2/4.1/4.2-4.2.1	2	41	95%
IC5844	comparto produttivo interessato dagli interventi	3.2/4.1/4.2-4.2.1	3	33	94%
IC15756	coerenza e valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale	19.3.1	30	32	98%
75% ≤ Tasso di conferma < 90%					
IC5814	il richiedente è socio di altro organismo di filiera	3.2/4.1/4.2-4.1.1-4.1/6.1	1	215	89%
IC3988	insediamento in un'azienda agricola precedentemente condotta da un agricoltore di età maggiore di 67 anni	4.1/6.1-6.1.1	2	201	89%
IC13069	qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale	6.2A	4	112	86%
IC5842	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati"	3.2/4.1/4.2-4.1.1	1	74	89%
IC21798	qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera	16.2.1	5	39	76%
50% ≤ Tasso di conferma < 75%					
IC13124	spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale	19.2.1-6.2A	1	144	60%
IC21811	validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola	16.2.1	9	44	65%
25% ≤ Tasso di conferma < 50%					
IC21813	qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento	16.2.1	1	45	44%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Mentre nel primo caso si tratta di un dato apparentemente oggettivo, nel secondo e nel terzo si tratta di valutazioni di tipo qualitativo che sarebbe utile gestire attraverso **parametri** il più possibile **trasparenti** e **condivisi**.

2.3 LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA

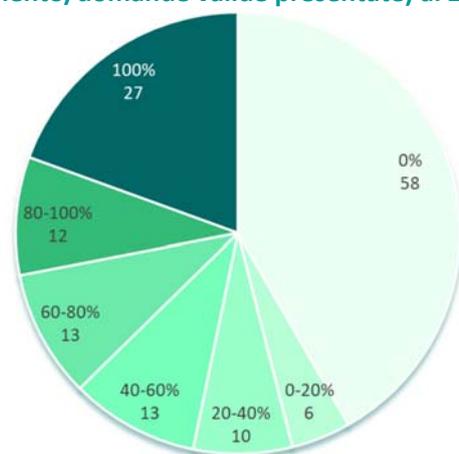
Oltre il **40%** delle 139 procedure relative alle misure strutturali **non hanno**, a novembre 2021, ancora individuato **alcuna domanda ammessa** a finanziamento: a parte 4 casi, si tratta di procedure del 2020 e 2021 attualmente in corso di istruttoria.

Sul fronte opposto, in circa il **19%** delle procedure gli ammessi a finanziamento sono pari al **100%** delle domande validamente presentate: 24 su 27 riguardano la **misura 19.2** e in 17 casi hanno ricevuto 1, 2 o 3 domande.

A parte questi due estremi, la **maggior parte** delle procedure ha un tasso di ammissione a finanziamento piuttosto equamente ripartito nelle fasce **40-60%**, **60-80%** e **80-100%** (Fig. 6).

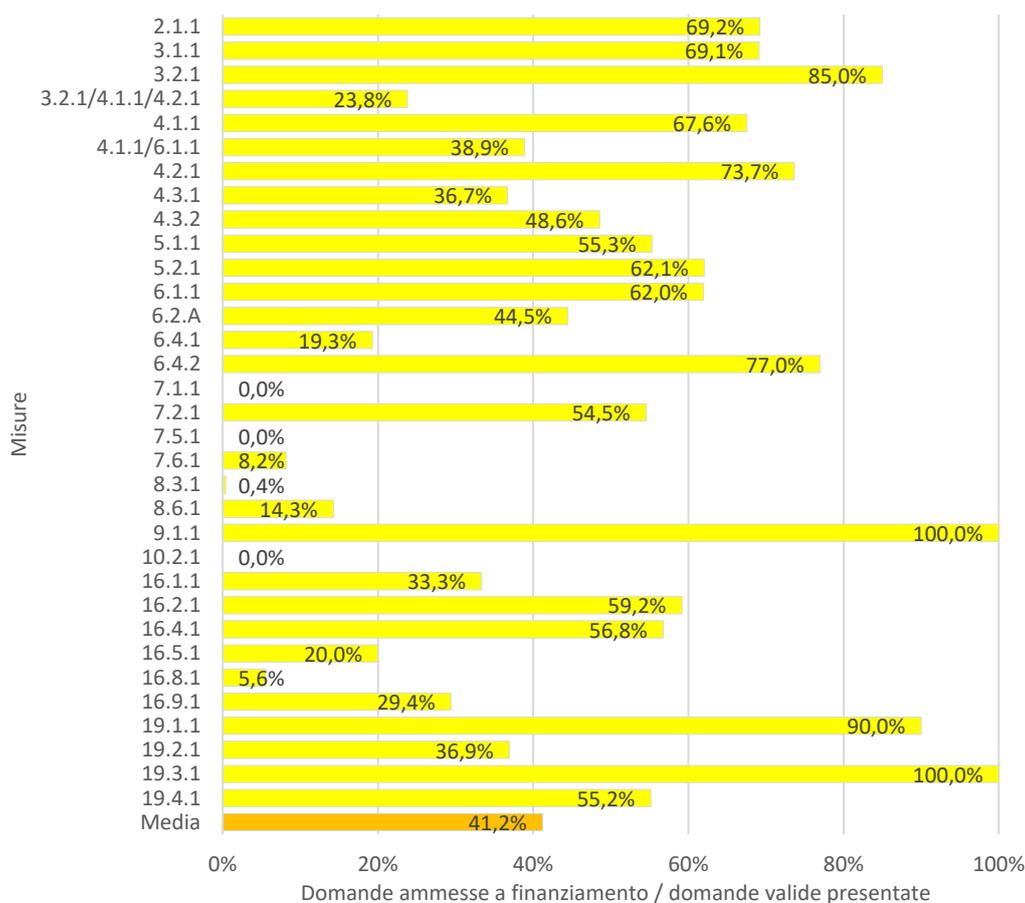
Considerando le molte procedure ancora ferme a zero, il **tasso medio** complessivo di ammissione per procedura risulta poco superiore al **41%** (Fig. 7). Se però lo si pondera per il numero di domande pervenute questo supera il 53%, il che significa che, singolarmente, sono le procedure che hanno ricevuto **meno domande** quelle che hanno registrato i **tassi di ammissione più bassi**.

Fig. 6. Numero di procedure sulle misure strutturali per tasso di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Fig. 7. Tassi di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) per misura al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Invero le **tre misure più richieste** (la **3.1**, la **4.1** e la **6.1**, che totalizzano insieme il 47% delle domande totali) hanno tutte dei tassi di ammissione compresi **tra il 62 e il 69%**.

2.4 I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO

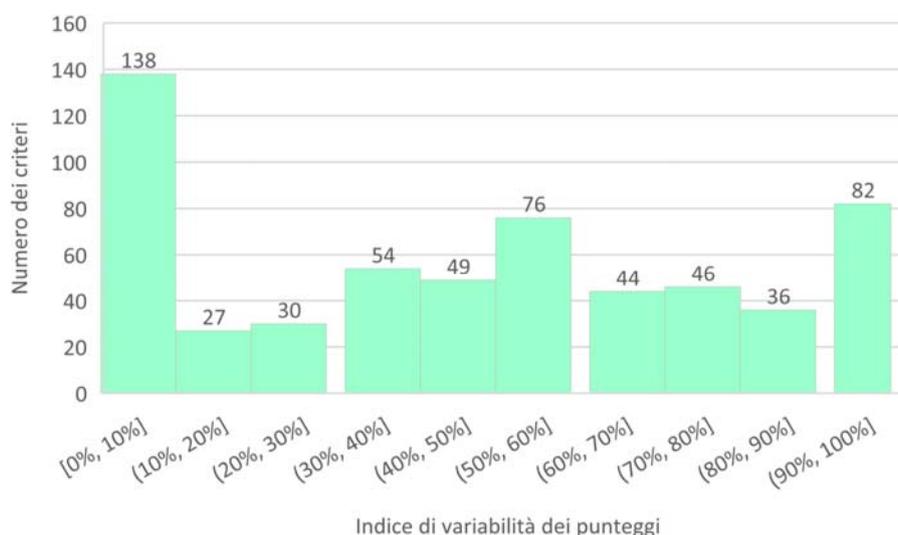
È forse superfluo osservare che lo scopo di ogni singolo criterio di selezione è di **distinguere** tra domande che possiedono requisiti desiderabili e domande che non li possiedono, una volta che si sia stabilito quali sono i requisiti desiderabili rispetto agli obiettivi perseguiti da ciascuna misura.

Ciò non avviene, evidentemente, quando tutte le domande dichiarano lo stesso punteggio per il medesimo criterio, posizionandosi quindi a pari merito, rendendo quel criterio inutile.

L'indice di **variabilità** dei punteggi, calcolato come spiegato nel § 1.4.2, varia tra il valore **zero**, quando tutte le domande hanno lo **stesso punteggio** per lo stesso criterio, e il **valore 100%**, quando vi è il **massimo della variabilità**, ovvero vi sono tante domande con punteggio zero quanto con punteggio massimo.

La Fig. 8 mostra l'indice di variabilità degli oltre 580 criteri utilizzati nelle 139 procedure di misure strutturali del PSR.

Fig. 8. Indice di variabilità dei punteggi dichiarato per ciascun criterio

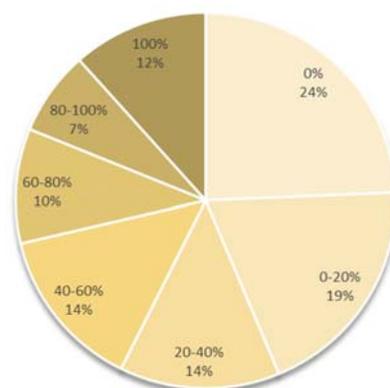


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

138 di essi, ovvero poco meno di uno su quattro, hanno un indice di variabilità pari o prossimo a **zero**, rivelandosi perciò sostanzialmente inutili nel senso accennato in premessa.

Secondo i casi, queste situazioni di uniformità dei punteggi si verificano con un allineamento sia sul punteggio massimo, sia sullo zero.

Fig. 9. % di domande per criterio di selezione che totalizzano il punteggio massimo

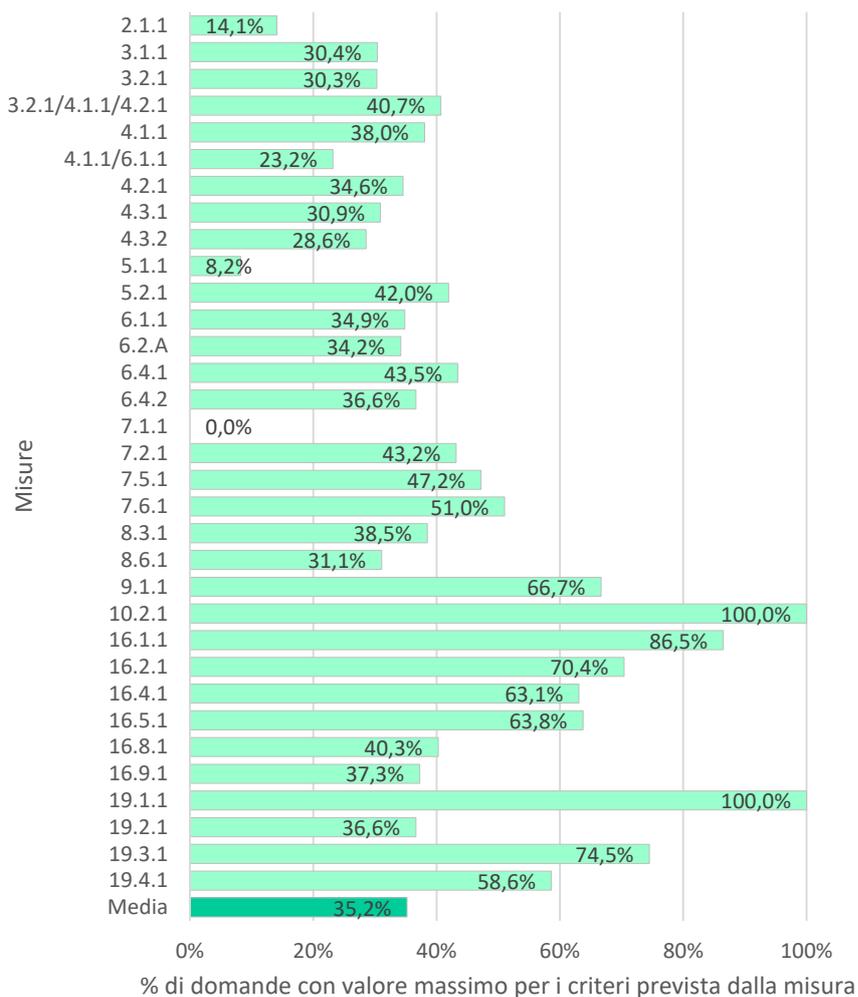


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Invero, la Fig. 9 rivela che per il 12% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il **punteggio massimo** mentre, dal lato opposto, per il 24% dei criteri **nessuna** delle domande dichiara il **punteggio massimo**. Nel caso di criteri multimodali (cfr § 1.4.3.3) quest'ultimo dato potrebbe anche significare che le domande si distribuiscono comunque tra punteggi diversi dal massimo; tuttavia in più della metà dei casi i criteri sono dicotomici, e questo significa che, se non vi sono domande con il punteggio massimo, tutte le domande hanno punteggio zero.

La distribuzione delle domande rispetto ai valori massimi previsti dai criteri in ciascuna misura è descritta nella Fig. 10.

Fig. 10. % di domande con punteggio massimo sui criteri previsti da ciascuna misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In media, le domande che dichiarano il **punteggio massimo** su ciascun criterio, sono poco più del **35%**, un dato intorno al quale si addensano un buon numero di misure, e che trova significative eccezioni verso l'alto soprattutto nelle misure che si rivolgono a **soggetti associati o collettivi**: le sottomisure della **16** (tranne 16.8 e 16.9), la **9.1**, le sottomisure della **19** (tranne la 19.2).

Dall'altro lato, risulta invece molto bassa la quota di domande a punteggio pieno per le misure 5.1, 2.1 e per il pacchetto giovani.

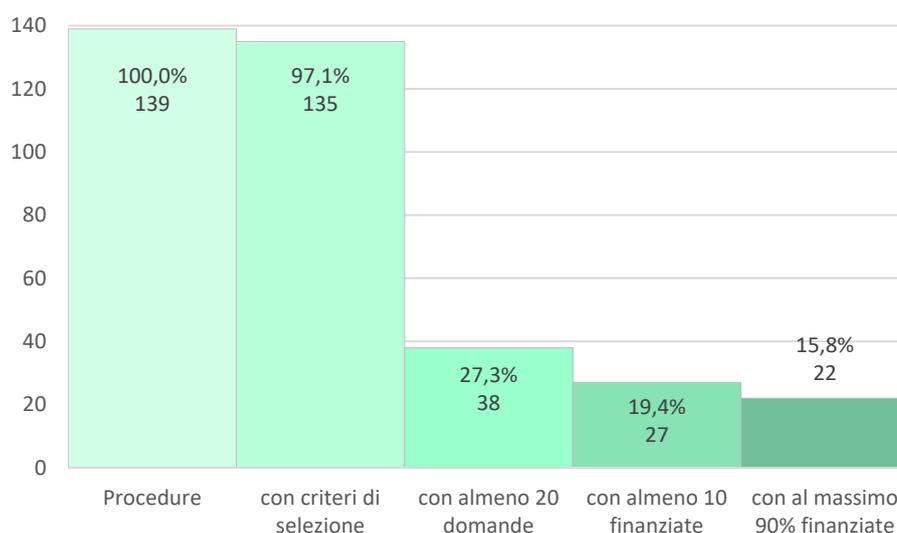
2.5 LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE

Come già accennato, non tutti gli esiti delle procedure di selezione sin qui avviate risultano attualmente determinati dai criteri di selezione. In alcuni casi si tratta è una condizione **temporanea** perché l'istruttoria non è ancora stata avviata o conclusa, in altri invece è **definitiva** perché non sono previsti criteri per quella data misura, o perché sono state ammesse a finanziamento tutte le domande valide presentate.

La Fig. 11, applicando il metodo e i criteri definiti nel § 1.4.3.1, perviene ad individuare il numero delle procedure che sono state effettivamente determinate dai criteri di selezione, su cui viene poi sviluppata l'analisi dell'efficacia al § 0.

La procedure che **non prevedono criteri** di selezione sono soltanto **4** su 139.

Fig. 11. Numero e caratteristiche delle procedure sulle misure strutturali avviate sino al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Delle 135 procedure rimanenti, se si prendono in considerazione quelle che hanno coinvolto al **minimo 20 potenziali beneficiari**, il numero si riduce esattamente a 38. A queste, vanno poi sottratte le procedure che hanno **ammesso** a finanziamento meno di **10 domande**, con il che il numero di procedure valide si riduce a 27.

Infine, se si escludono le procedure che hanno **finanziato la totalità** o la quasi totalità **delle domande** ne rimangono 22, che rappresentano il **15,8%** del totale da cui si è partiti.

Un quadro di dettaglio di questi parametri si trova nella Tab.Tab. 2 dove, per ciascuna procedura è indicato sia il numero dei criteri che i dati relativi alle domande di sostegno presentate, ammesse a finanziamento, in istruttoria e bocciate.

È utile ricordare che, ai fini delle analisi che seguono, le domande in istruttoria sono annoverate, insieme a quelle bocciate, nel gruppo delle domande **non ammesse a finanziamento**, anche se non si può escludere che nel futuro questa condizione potrebbe cambiare (per ulteriori chiarimenti su questo, si veda il § 1.4.3.2 e la relativa nota a piè di pagina).

Tab. 2. Procedure avviate sulle misure strutturali, numero di criteri previsti e domande di sostegno ricevibili presentate al 21 novembre 2021 sul PSR Sardegna 2014-2020

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
1269	4.1.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	8	1.469	738	650	81	50,3%
1370	9.1.1	costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori	3	2	2	0	0	100,0%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
1379	3.1.1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	2	7	3	2	2	42,9%
1727	4.2.1	sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	8	103	76	10	17	73,7%
1931	6.1.1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	7	1.627	1.008	497	122	62,0%
2302	4.1.1/ 6.1.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole/aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	9	1.208	470	689	49	38,9%
2641	19.1.1	sostegno alla preparazione	0	20	18	2	0	90,0%
2801	16.8.1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	8	18	1	7	10	5,6%
2802	3.1.1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	2	339	290	1	48	85,5%
5081	4.1.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	8	66	56	3	7	84,8%
5421	16.1.1	costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei	3	27	18	5	4	66,7%
7423	6.2.A	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	5	344	153	54	137	44,5%
7582	4.3.1	miglioramento delle infrastrutture rurali destinate allo sviluppo del settore agroforestale	3	316	116	179	21	36,7%
7766	6.4.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole	5	254	49	197	8	19,3%
7923	6.4.2	sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole	4	88	68	7	13	77,0%
8021	5.2.1	investimenti in azioni di ripristino	3	58	36	1	21	62,1%
8301	3.2.1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3	1	1	0	0	100,0%
8821	19.4.1	sostegno per i costi di esercizio e per l'animazione	4	29	16	13	0	55,2%
9086	19.3.1	preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei gruppi di azione locale	3	34	34	0	0	100,0%
9381	19.2.1	sostegno per l'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - azioni di sistema	4	37	33	4	0	89,2%
10643	4.3.2	risparmio idrico	4	35	17	9	9	48,6%
11121	3.2.1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3	10	7	3	0	70,0%
11621	16.9.1	diversificazione delle attività agricole	6	17	5	0	12	29,4%
14721	16.4.1	cooperazione di filiera	3	37	21	0	16	56,8%
16161	7.6.1	sostegno per investimenti relativi al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi	3	49	4	42	3	8,2%
16181	7.2.1	sostegno per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali e per le energie rinnovabili	4	11	6	4	1	54,5%
16981	16.2.1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	4	49	29	0	20	59,2%
17303	8.6.1	investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste	9	70	10	56	4	14,3%
18361	19.2.1	cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici	4	1	1	0	0	100,0%
19241	19.2.1	adeguare gli spazi per le attività culturali	3	7	7	0	0	100,0%
19621	3.2.1/ 4.1.1/ 4.2.1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno/sostegno a investimenti nelle aziende agricole/sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	28	806	192	609	5	23,8%
20161	3.1.1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	2	341	326	0	15	95,6%
21055	19.2.1	educare le nuove generazioni ad un'alimentazione locale e sostenibile	2	1	1	0	0	100,0%
22122	5.1.1	investimenti in azioni di prevenzione	2	3	2	0	1	66,7%
22581	7.5.1	infrastrutture turistiche su piccola scala	3	12	0	12	0	0,0%
23481	8.3.1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	7	520	2	518	0	0,4%
23562	3.1.1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	2	495	484	0	11	97,8%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
23882	19.2.1	integrazione e potenziamento della rete degli itinerari turistici tematici del GAL	5	8	7	1	0	87,5%
24263	16.5.1	azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali	4	20	4	13	3	20,0%
24941	19.2.1	aiuti alle start up per attività turistiche	2	18	5	8	5	27,8%
25205	19.2.1	sostegno alla produzione di pasta fresca tradizionale e/o tipica	2	3	3	0	0	100,0%
25782	19.2.1	costituire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	3	1	1	0	0	100,0%
26821	19.2.1	innovazione del sistema identitario	6	2	2	0	0	100,0%
29682	19.2.1	investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale	2	21	7	13	1	33,3%
30923	19.2.1	creazione di "porte di accesso del territorio e "nuovi attrattori"	5	7	4	3	0	57,1%
31304	19.2.1	incentivazione di attività legate allo sviluppo del turismo rurale	2	3	3	0	0	100,0%
31305	19.2.1	sostegno alla produzione artigianale e/o tipica dei prodotti ogliastri ad esclusione di quelli coinvolti nella filiera produttiva della pasta fresca tradizionale	3	5	2	0	3	40,0%
31326	19.2.1	sostegno allo sviluppo delle azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative all'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale (agrisociale)	8	3	3	0	0	100,0%
32565	19.2.1	sostegno allo sviluppo delle azioni di cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività relative all'inclusione sociale e sviluppo di progetti di agricoltura sociale (agrididattica)	8	2	2	0	0	100,0%
32964	19.2.1	percorso identitario di educazione alimentare e ambientale	4	2	0	2	0	0,0%
33224	19.2.1	riqualificazione dell'offerta ricettiva extra-alberghiera e nuove strutture ricettive extra-alberghiere	6	74	18	50	6	24,3%
34786	19.2.1	innovazione del sistema identitario	6	2	0	2	0	0,0%
34923	19.2.1	creazione di "porte di accesso del territorio e "nuovi attrattori"	5	8	3	2	3	37,5%
35405	19.2.1	miglioramento e potenziamento della ricettività extra-alberghiera	3	5	4	0	1	80,0%
36442	19.2.1	sostegno alle imprese localizzate e integrate con la rete dei sentieri e delle comunità	6	11	6	5	0	54,5%
36443	19.2.1	sostegno alle imprese localizzate e integrate con la rete dei sentieri e delle comunità	6	11	8	3	0	72,7%
36625	19.2.1	vivi Bargui tra ecoturismo e innovazione: rafforzamento e diversificazione delle imprese extra-agricole come chiave per una nuova competitività	6	8	6	1	1	75,0%
36664	19.2.1	vivi Bargui tra ecoturismo e innovazione: multifunzionalità delle imprese agricole come chiave per una nuova competitività	6	13	8	4	1	61,5%
36701	19.2.1	competenza e impresa per lo sviluppo rurale sostenibile. sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole	9	28	28	0	0	100,0%
36943	19.2.1	investire nelle tecnologie innovative per le start up artigiane	2	8	8	0	0	100,0%
37121	19.2.1	investire nelle tecnologie innovative per le imprese artigiane	2	7	5	0	2	71,4%
38362	19.2.1	infrastrutture turistiche su piccola scala (investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete)	3	5	0	5	0	0,0%
39502	5.1.1	investimenti in azioni di prevenzione	3	91	40	51	0	44,0%
39601	19.2.1	sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie didattiche	4	2	0	2	0	0,0%
39621	19.2.1	turismo sostenibile: un'offerta rurale integrata	4	1	0	1	0	0,0%
39641	19.2.1	sviluppo dell'aggregazione e programmazione dell'offerta delle fattorie sociali	4	2	0	2	0	0,0%
39986	19.2.1	potenziamento della fruizione dei beni culturali attraverso interventi legati alla ricettività e ai servizi correlati	4	4	4	0	0	100,0%
40083	19.2.1	sviluppo e valorizzazione di attività extra agricole - valorizzazione di imprese nell'ambito delle produzioni integrate manifatturiere	3	4	0	4	0	0,0%
40084	16.1.1	costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del pei	6	63	0	63	0	0,0%
40125	19.2.1	investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione	0	7	4	0	3	57,1%
40143	19.2.1	sviluppo e potenziamento delle fattorie didattiche	2	2	2	0	0	100,0%
40262	2.1.1	sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	24	26	18	6	2	69,2%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
40301	19.2.1	sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti esclusi dall'allegato i del trattato	3	1	1	0	0	100,0%
40381	19.2.1	realizzazione della rete dei sentieri e delle comunità	5	4	0	4	0	0,0%
40461	19.2.1	attivazione di investimenti per l'avvio di nuove iniziative	6	20	5	15	0	25,0%
40581	19.2.1	potenziamento dell'ospitalità agrituristica e riqualificazione dell'esistente, compreso l'agricampeggio	2	13	0	13	0	0,0%
40742	19.2.1	incentivazione dell'agricoltura multifunzionale	7	7	7	0	0	100,0%
40822	10.2.1	conservazione ex situ delle risorse genetiche vegetali e animali a rischio di erosione genetica	0	1	0	1	0	0,0%
40921	19.2.1	realizzazione di spazi attrezzati per il turismo equestre, per attività didattiche e/o sociali in fattoria, per il miglioramento dell'offerta turistica locale in generale e incentivi per la progressiva specializzazione dei servizi	2	1	0	1	0	0,0%
41041	19.2.1	attivazione di investimenti per lo sviluppo di aziende agricole esistenti	7	24	0	24	0	0,0%
41062	19.2.1	attivazione di investimenti per lo sviluppo di aziende extra agricole esistenti	7	12	0	12	0	0,0%
41163	19.2.1	innovazione del sistema identitario	5	10	9	0	1	90,0%
41341	19.2.1	sostegno a investimenti per lo sviluppo di nuove imprese extra agricole (nuova e piccola ospitalità extra-agricola - strutture ricettive extra-alberghiere, così come definite dall'art.16 della l.r del 28.07.2017 n.16 e ss.mm.ii.)	3	3	3	0	0	100,0%
41442	19.2.1	turismo attivo: sviluppo di imprese extra-agricole	2	6	0	6	0	0,0%
41481	7.1.1	sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei piani di tutela e di gestione dei siti natura 2000 e di altre zone HVN	2	2	0	2	0	0,0%
41561	19.2.1	sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole - interventi di miglioramento funzionale e adeguamento ai principi eco-sostenibili e di accessibilità delle strutture ricettive (ospitalità extra agricola)	3	2	0	2	0	0,0%
41644	19.2.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole (investimenti per la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio)	3	4	0	4	0	0,0%
41682	19.2.1	realizzazione di attività legate alla piccola ricettività low cost	2	12	0	12	0	0,0%
41721	19.2.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole (riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico e realizzazione di spazi aziendali attrezzati per attività didattiche e/o sociali)	3	8	0	8	0	0,0%
41741	19.2.1	riqualificazione e adeguamento di immobili, acquisto di arredi e attrezzature per lo svolgimento di altre attività ricettive di piccole dimensioni	2	8	0	8	0	0,0%
41743	19.2.1	sviluppo/adeguamento e/o potenziamento delle imprese esistenti nel settore dell'artigianato tipico locale, nel settore del commercio dei prodotti tipici artigianali, dei prodotti biologici e/o di qualità certificata	2	0	0	0	0	
42243	19.2.1	sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle produzioni extra agricole	3	8	7	0	1	87,5%
42281	19.2.1	potenziamento dei luoghi della cultura di proprietà degli enti locali	3	2	0	2	0	0,0%
42462	19.2.1	sviluppo di nuove attività imprenditoriali per la gestione e la valorizzazione dei beni culturali	3	5	5	0	0	100,0%
42644	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di agriturismi e agricampeggi	3	9	0	7	2	0,0%
43023	3.1.1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	2	594	544	29	21	91,6%
44826	19.2.1	sviluppo e potenziamento di laboratori di trasformazione e di commercializzazione di prodotti di cui all'allegato i del trattato	3	15	11	0	4	73,3%
45425	19.2.1	miglioramento e potenziamento della ricettività extra-alberghiera	3	3	3	0	0	100,0%
45502	19.2.1	avvio di nuove attività imprenditoriali nel settore del turismo sostenibile	2	7	0	7	0	0,0%
45621	19.2.1	avvio di nuove imprese per attività extra-agricole	2	1	0	1	0	0,0%
47341	19.2.1	sviluppo delle imprese appartenenti al sistema identitario	7	2	0	2	0	0,0%
47743	19.2.1	sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.	4	1	0	1	0	0,0%
47983	19.2.1	costruire la rete degli artigiani del territorio	3	1	1	0	0	100,0%

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
48721	19.2.1	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	4	4	0	4	0	0,0%
48802	19.2.1	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di imprese extra-agricole	4	2	0	2	0	0,0%
48962	19.2.1	potenziamento dell'offerta turistica con i grandi attrattori del settore privato	2	3	0	3	0	0,0%
48963	19.2.1	aiuto all'avviamento di micro e piccole imprese extra-agricole nelle zone rurali	3	17	17	0	0	100,0%
49081	19.2.1	potenziamento offerta turistica - riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche - imprese agricole	2	29	0	29	0	0,0%
49101	19.2.1	potenziamento offerta turistica - riqualificazione estetica e funzionale delle imprese turistiche - micro imprese	2	16	0	16	0	0,0%
49102	19.2.1	valorizzazione delle produzioni locali - aiuti alle microimprese	2	5	0	5	0	0,0%
49261	19.2.1	creazione di nuove imprese	6	3	0	3	0	0,0%
49262	19.2.1	piccoli interventi di adeguamento di imprese artigiane, commerciali, somministrazione cibi e bevande e ristorazione	5	1	0	1	0	0,0%
49283	19.2.1	potenziamento di imprese esistenti in chiave innovativa nel comparto del turismo	6	13	0	12	1	0,0%
50061	19.2.1	creazione di nuovi servizi turistici	3	6	6	0	0	100,0%
50063	19.2.1	innalzamento degli standard qualitativi delle imprese che erogano servizi al turista	3	1	0	1	0	0,0%
50083	19.2.1	nuove attività imprenditoriali di artigianato innovativo	3	7	7	0	0	100,0%
50101	19.2.1	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole delle aziende agricole	4	7	0	7	0	0,0%
50121	19.2.1	strutture ricettive extra-agricole	4	9	0	9	0	0,0%
50122	19.2.1	strutture ricettive in aziende agricole su fabbricati rurali esistenti	5	2	0	2	0	0,0%
50221	19.2.1	sostegno a investimenti per la ricettività extra alberghiera nelle zone rurali	3	8	0	8	0	0,0%
50401	21.1.1	sostegno temporaneo eccezionale a favore delle aziende agricole che diversificano la loro attività in agriturismi e/o fattorie didattiche e/o fattorie sociali	0	688	668	0	20	97,1%
50564	19.2.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4	17	0	17	0	0,0%
50566	19.2.1	sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e /o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4	10	0	10	0	0,0%
51708	19.2.1	potenziamento territoriale dei servizi connessi al patrimonio storico, archeologico museale del territorio SGT	5	6	0	6	0	0,0%
51804	19.2.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole	3	35	0	35	0	0,0%
51822	19.2.1	sostegno a investimenti per lo sviluppo di micro e piccole imprese extra-agricole	3	4	0	4	0	0,0%
52004	19.2.1	filiera del fiore sardo e dei prodotti lattiero caseari oviscaprini	3	1	1	0	0	100,0%
52022	19.2.1	nuovi modelli e nuovi processi produttivi	3	2	0	2	0	0,0%
52025	19.2.1	creazione di reti di impresa	4	1	0	1	0	0,0%
52061	19.2.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4	6	0	6	0	0,0%
52081	19.2.1	filiera delle ortive, della frutta, della frutta secca e delle piante officinali	3	3	0	3	0	0,0%
52101	19.2.1	filiera del vino	3	1	1	0	0	100,0%
52221	19.2.1	applicazione del modello sul territorio - bando di aiuti alle imprese	6	13	0	13	0	0,0%
52501	19.2.1	potenziamento offerta turistica - creazione di nuove imprese turistiche	2	20	0	20	0	0,0%
53003	19.2.1	costituire la rete degli operatori per gestire i servizi culturali con l'utilizzo di nuove tecnologie	3	1	0	1	0	0,0%
53361	19.2.1	potenziamento dell'offerta turistica con i grandi attrattori del settore pubblico	4	1	0	1	0	0,0%
56722	19.2.1	infrastruttura turistica su piccola scala	3	3	0	3	0	0,0%
57541	3.1.1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	2	148	2	146	0	1,4%
59362	19.2.1	applicazione del modello sul territorio - bando di aiuti alle imprese	5	2	0	2	0	0,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Le **procedure che rispondono ai requisiti fissati** sono riportate con un carattere più scuro. È facile osservare che tali procedure si concentrano soprattutto nella prima parte della tabella; questo perché le procedure sono presentate in ordine cronologico e, di conseguenza, nella seconda parte sono presenti molte procedure che non hanno ancora avviato le istruttorie.

Inoltre, in tempi più recenti sono state avviate moltissime procedure nel quadro dell'attuazione dei Piani di sviluppo locale (**misura 19.2.A**), che in molti casi hanno raccolto pochissime domande.

Anche se le **procedure selezionate** sono meno di un sesto del totale (Fig. 11), in esse si concentrano circa **due terzi** delle domande **presentate** e poco meno del **60%** di quelle **ammesse a finanziamento**.

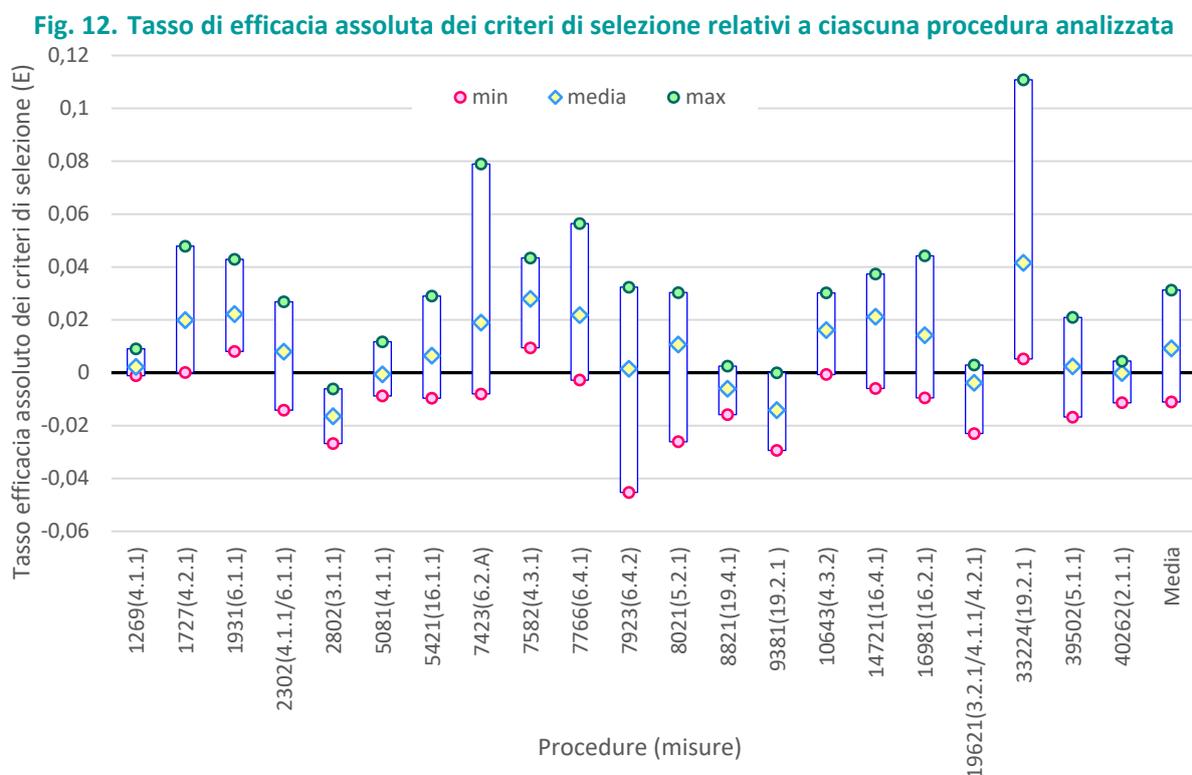
Nel complesso, i **criteri** di selezione attivati **su tutte le procedure** sono oltre 578. Se si escludono 9 procedure che non hanno ancora svolto le istruttorie, ma hanno numeri significativi di domande pervenute, ne rimangono comunque **558**. Di questi, le **procedure individuate** ne utilizzano solo **154**.

Se ne potrebbe concludere, in maniera un po' provocatoria ma non priva di sostanza, che oltre **400 criteri di selezione** (il **72% del totale**) risultano pressoché **ininfluenti**.

2.6 EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE

Come illustrato nel § 1.4.3.2, i tassi di **efficacia**, assoluti e relativi, descrivono la **relazione tra i punteggi dichiarati** dalle domande per ciascun criterio di selezione **e la loro "finanziabilità"**.

Prima di passare, nel prossimo paragrafo, ad esaminare i risultati di ciascun criterio nell'ambito della rispettiva procedura, è interessante avere un quadro complessivo dell'efficacia dei criteri previsti all'interno delle procedure individuate nel § 2.5.



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il tasso di **efficacia assoluta**, in particolare, rispecchia la capacità di ogni singolo criterio di contribuire al finanziamento della domanda, **senza considerare il suo peso relativo**, descritto dal punteggio massimo che è in grado di conferire.

La Fig. 12 descrive in forma sintetica, per ciascuna procedura analizzata, i tassi di efficacia assoluta (E) dei criteri utilizzati, indicandone il valore **minimo**, **medio** e **massimo**.

Giova ricordare che un criterio risulta **efficace** se ha un tasso di efficacia **maggiore di zero**. Nel caso che questo sia invece **negativo** se ne può concludere che quel criterio (o quell'insieme di criteri se si tratta della media) risulta maggiormente presente nelle domande non ammesse che non in quelle ammesse, ed è quindi **inefficace**.

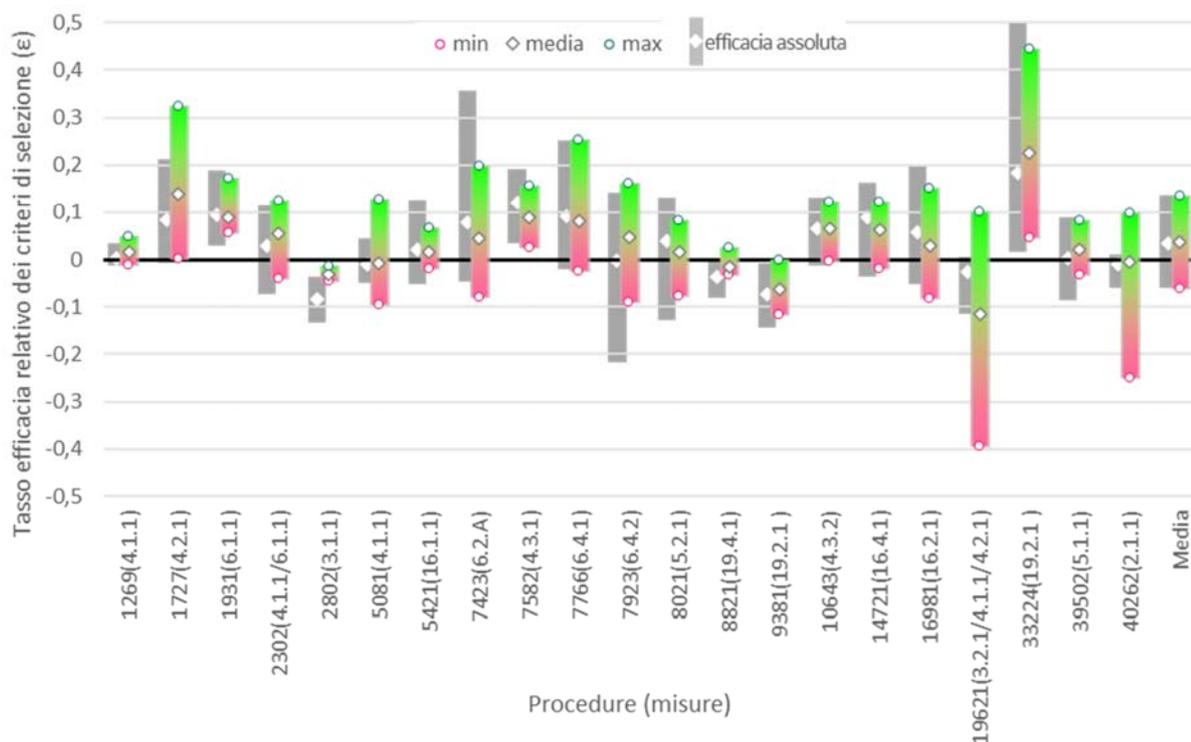
L'ampiezza del **segmento tra minimo e massimo** indica invece la **variabilità** tra l'efficacia dei criteri presenti nella stessa procedura: un segmento molto lungo indica che coesistono criteri molto efficaci, che spiegano buona parte della selezione tra domande ammesse e non ammesse, e criteri scarsamente efficaci o addirittura inefficaci.

Rispetto alle 22 procedure individuate per l'analisi, **sei** hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati **complessivamente inefficaci** (ovvero con una media inferiore a zero), e si riferiscono alle misure 3.1.1, 4.1.1, 19.4.1, 19.2.1, 2.1.1 e ai PIF.

Per altro verso, si registra che solo **tre** procedure hanno criteri **tutti** con tassi di efficacia **maggiori di zero**, e quindi **tutti in grado di agire positivamente**, naturalmente in misura diversa, sul processo di selezione: riguardano le misure 4.2.1, 6.1.1 e 4.3.1.

Il dato medio (a destra nel grafico) rivela comunque che, **nel loro complesso**, i criteri delle procedure analizzate sono efficaci, ma che nella maggior parte delle procedure vi sono criteri che **non riescono ad incidere nel verso desiderato**.

Fig. 13. Tasso di efficacia relativa dei criteri di selezione relativi a ciascuna procedura analizzata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La Fig. 13 descrive l'efficacia relativa (ϵ) degli stessi criteri per le stesse procedure, ma ponendola **in relazione al valore massimo** che ciascun criterio può assumere, ovvero al **peso** che il programmatore ha ritenuto di attribuire a ciascun criterio, poiché si può assumere che se, in sede di bando, a un criterio sono attribuiti 4 punti, si è inteso dare ad esso un peso doppio di un criterio da 2 punti.

Essendo rapportati agli specifici pesi dei criteri, ci si deve attendere che, a parità di condizioni, i tassi di efficacia **relativi** tendano ad **avvicinarsi tra loro** rispetto ai tassi di efficacia assoluti. Nella rappresentazione grafica qui utilizzata, significa che la **lunghezza dei segmenti min-media-max dovrebbe ridursi**.

Se ciò avviene, significa che **ogni criterio ha giocato un ruolo proporzionato al suo peso**, se invece non è così vuole dire che alcuni criteri dal peso ridotto hanno svolto nella selezione un ruolo più importante del previsto o, viceversa, che criteri dal peso importante non sono risultati determinanti come ci si poteva attendere.

Al fine di valutare questo aspetto, nella Fig. 13 si è riportata l'"ombra" del corrispondente dato dell'efficacia assoluta⁵ che in alcuni casi è più lunga e in altri è più corta.

Alcuni casi risultano **perfettamente in linea con le aspettative**: ad esempio, la procedura 1931 relativa alla misura **6.1**, come del resto la procedura 33224 per la misura **19.2**, che hanno tassi di efficacia positivi per tutti i criteri, che hanno avuto un **incidenza ciascuno proporzionale** al suo peso. Un caso simile, ma meno marcato è quello della procedura 7582, riguardante la misura **4.3.1** o, ancora, la procedura 10643 della misura **4.3.2**.

Un caso inverso, è quello della misura **4.2.1** che ha criteri tutti efficaci, ma alcuni che esercitano **un'influenza superiore ad altri che hanno un peso maggiore**.

Il caso più vistoso di scarto tra le attese e i risultati è quello della procedura relativa ai **PIF** (19621), dove i 28 criteri previsti hanno **efficacia** prevalentemente **negativa** e, per giunta, con gradi di intensità **non proporzionati** al loro peso.

Un'analisi di dettaglio sul comportamento di ogni singolo criterio è sviluppata nei paragrafi che seguono.

2.7 L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE

Sulla base dei dati estratti il 21 novembre del 2021, nei paragrafi che seguono sono analizzati i criteri di selezione per procedura al fine di comprendere come ciascuno di questi abbia effettivamente contribuito a distinguere le domande ammesse a finanziamento da quelle non ammesse.

2.7.1 Procedura 1269: misura 4.1.1 – bando 2016

La procedura 1269, relativa alla misura 4.1.1, prevede 8 criteri di selezione, tra cui due alternativi tra loro, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 4 e 1.

Del totale di **1469 domande**, ne sono state **finanziate 738**, bocciate 81 e 650 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 3. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ϵ
4.1.1	il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	2	30,9%	0,6	0,90%	5,0%
4.1.1	il richiedente è socio di altro organismo di filiera	1	18,3%	0,2	0,01%	0,1%
4.1.1	il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	1	90,1%	0,9	0,29%	3,2%
4.1.1	il richiedente è un giovane agricoltore	1	17,3%	0,2	-0,02%	-0,2%

⁵ Si sono cioè ripresi i profili della Fig. 12, riproporzionandoli in modo da far coincidere i dati della media generale

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	l'azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	1	23,2%	0,2	0,18%	1,9%
4.1.1	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati"	1	9,4%	0,1	0,19%	2,1%
4.1.1	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	1	88,7%	0,9	-0,11%	-1,2%
4.1.1	comparto produttivo maggiormente interessato dagli interventi	4	27,0%	2,6	0,14%	0,4%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggior percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il caso in cui il richiedente impiega **almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola** e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. Tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate (90,1%).

Ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute, il criterio concernente il **comparto produttivo** maggiormente interessato dagli interventi, nonostante il più elevato valore del punteggio massimo, risulta meno determinante degli altri.

2.7.2 Procedura 1727: misura 4.2.1 – bando 2016

La procedura 1727, relativa alla misura 4.2.1, prevede 8 criteri di selezione, divisi in sei gruppi, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 3 e 1.

Del totale di **103 domande**, ne sono state **finanziate 76**, bocciate 17 e 10 risultano in stato di istruttoria

Tab. 4. Criteri di selezione adottati per la misura 4.2.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.1	comparto produttivo interessato dagli interventi	3	47,6%	2,3	1,81%	6,0%
4.2.1	l'azienda aderisce ad un sistema di qualità	1	35,0%	0,3	3,23%	32,3%
4.2.1	l'azienda applica il metodo di produzione biologica	1	19,4%	0,2	0,62%	6,2%
4.2.1	l'azienda trasforma materia prima destinata a prodotti di qualità. sono intesi prodotti di qualità quelli che rientrano in regimi di qualità ammessi a sostegno nell'ambito della sottomisura 3.1	1	36,9%	0,4	1,49%	14,9%
4.2.1	il richiedente è un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	2	21,4%	0,4	4,79%	23,9%
4.2.1	il richiedente è socio di un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	1	19,4%	0,2	-0,38%	-3,8%
4.2.1	il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato i del trattato	2	90,3%	1,8	0,01%	0,0%
4.2.1	il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'allegato i del trattato	1	6,8%	0,1	0,42%	4,2%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante l'appartenenza del prodotto oggetto della trasformazione **nell'allegato I del Trattato**, che ha registrato la maggior percentuale di domande con il punteggio massimo, risulta pressoché **irrilevante** ai fini della capacità di distinzione delle domande pervenute.

Al contrario, l'adesione ad un **sistema di qualità**, nonostante il basso valore del punteggio massimo, risulta il criterio maggiormente determinante.

2.7.3 Procedura 1931: misura 6.1.1 – bando 2016

La procedura 1931, relativa alla misura 6.1.1, prevede 7 criteri di selezione, divisi in cinque gruppi, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 3 e 1.

Del totale di **1627 domande**, ne sono state **finanziate 1008**, bocciate 122 e 497 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 5. Criteri di selezione adottati per la misura 6.1.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.1.1	localizzazione prevalente dell'azienda in area rurale d	3	83,1%	2,5	2,15%	5,7%
6.1.1	localizzazione prevalente dell'azienda in zona rurale c	2	15,9%	0,3	-1,14%	-4,6%
6.1.1	localizzazione prevalente dell'azienda in area rurale b	1	0,9%	0,0	-0,12%	-1,0%
6.1.1	insediamento in un'azienda agricola precedentemente condotta da un agricoltore di età maggiore di 67 anni	2	9,5%	0,2	1,63%	6,5%
6.1.1	possesso di: - diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali; - abilitazione all'esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente; - diploma di scuola media superiore in materia agraria; - qualifica rilasciata dall'istituto professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno	2	16,3%	0,3	4,29%	17,2%
6.1.1	possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo o idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (art. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi	1	22,6%	0,2	0,41%	3,3%
6.1.1	possesso del requisito di agricoltore in attività ai sensi dell'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013, al momento della presentazione della domanda	1	95,8%	1,0	0,81%	6,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il possesso del **requisito di agricoltore in attività** ai sensi dell'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013, al momento della presentazione della domanda (95,8%). Questo stesso criterio risulta maggiormente determinante, ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra progetti, rispetto al possesso di un attestato di frequenza di un corso di formazione.

Il criterio che maggiormente ha determinato la selezione, sia in senso assoluto che relativamente al suo peso, è il **possesso del titolo di studio specialistico**.

In generale, i criteri sono stati sufficientemente determinanti ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute.

2.7.4 Procedura 2302: misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani)

La procedura 2302, relativa alle misure 4.1.1/6.1.1, prevede 9 criteri di selezione accomunati in cinque gruppi, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 5 e 1.

Del totale di **1208 domande**, ne sono state **finanziate 470**, bocciate 49 e 689 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 6. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.1/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani), valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1/6.1	comparto produttivo maggiormente interessato dagli interventi - pacchetto giovani	5	19,3%	3,0	-1,42%	-4,0%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1/6.1	localizzazione prevalente dell'azienda in area rurale d	3	79,1%	2,4	2,68%	12,5%
4.1/6.1	localizzazione prevalente dell'azienda in zona rurale c	2	18,1%	0,4	-1,44%	-10,1%
4.1/6.1	localizzazione prevalente dell'azienda in area rurale b	1	2,7%	0,0	-0,19%	-2,6%
4.1/6.1	insediamento in un'azienda agricola precedentemente condotta da un agricoltore di età maggiore di 67 anni	2	9,6%	0,2	0,87%	6,1%
4.1/6.1	possesso di: - diploma di laurea in materia agraria, veterinaria, della scienza delle produzioni animali o della scienza delle tecnologie alimentari ovvero diploma universitario per le medesime aree professionali; - abilitazione all'esercizio della professione in una delle materie di cui al punto precedente; - diploma di scuola media superiore in materia agraria; - qualifica rilasciata dall'istituto professionale per l'agricoltura a conclusione del terzo anno	2	17,1%	0,3	1,01%	7,0%
4.1/6.1	possesso di attestato di frequenza di un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in campo agricolo o idonea documentazione (es. certificazioni fiscali o previdenziali) che attesti lo svolgimento di attività lavorativa in campo agricolo come lavoratore subordinato o autonomo (artt. 2094 e 2222 del c.c.) per un periodo di tre anni - anche non continuativi.	1	30,0%	0,3	0,47%	6,6%
4.1/6.1	il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	2	18,5%	0,4	0,84%	5,9%
4.1/6.1	il richiedente è socio di altro organismo di filiera	1	13,1%	0,1	0,52%	7,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande in possesso del punteggio massimo riguarda la localizzazione prevalente dell'azienda in **area rurale D** (79,1%). Questo stesso criterio risulta essere anche il più rilevante ai fini della distinzione delle domande pervenute. Al contrario, invece, posizionarsi in area rurale C non è stato un requisito che ha agevolato la finanziabilità.

Medesimo discorso per il criterio concernente il **comparto produttivo** maggiormente interessato dagli interventi, che registra valori negativi di efficacia assoluta (-1,42%) e relativa (-4%).

2.7.5 Procedura 2802: misura 3.1.1 – bando 2017

La procedura 2802, relativa alle misure 3.1.1, prevede 2 soli criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo di 2 o 3.

Del totale di **339 domande**, ne sono state **finanziate 290**, bocciate 48 e 1 risulta in stato di istruttoria.

Tab. 7. Criteri di selezione adottati per la misura 3.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
3.1.1	tipologia di beneficiario	2	1,5%	1,0	-0,61%	-1,5%
3.1.1	tipologia dei regimi di qualità	3	18,6%	2,2	-2,68%	-4,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Nessuno dei due criteri è risultato efficace nella selezione. In altre parole, i requisiti previsti sono presenti in maggior misura nel gruppo dei non ammessi a finanziamento che in quello degli ammessi.

2.7.6 Procedura 5081: misura 4.1.1 – bando 2017

La procedura 5081, relativa alle misure 4.1.1, prevede 8 criteri di selezione tra cui due alternativi tra loro, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 4 e 1.

Del totale di **66 domande**, ne sono state **finanziate 56**, bocciate 7 e 3 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 8. Criteri di selezione adottati per la misura 4.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	2	48,5%	1,0	-0,32%	-1,8%
4.1.1	il richiedente è socio di altro organismo di filiera	1	7,6%	0,1	0,81%	8,9%
4.1.1	il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	1	90,9%	0,9	1,17%	12,9%
4.1.1	il richiedente è un giovane agricoltore	1	19,7%	0,2	-0,03%	-0,4%
4.1.1	l'azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	1	21,2%	0,2	0,13%	1,4%
4.1.1	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati"	1	31,8%	0,3	-0,88%	-9,6%
4.1.1	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	1	63,6%	0,6	-0,68%	-7,5%
4.1.1	comparto produttivo maggiormente interessato dagli interventi	4	10,6%	2,3	0,19%	0,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande in possesso del punteggio massimo riguarda il **tempo di lavoro** impiegato nell'attività agricola (almeno il **50%**) e il reddito percepito (almeno il 50%) (90,9%). Questo stesso criterio, nonostante il basso valore del punteggio massimo, risulta essere il maggiormente determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute.

Essere socio di **un'organizzazione di produttori**, invece, risulta essere meno rilevante rispetto all'essere socio di un altro **organismo di filiera**, pur attribuendo un punteggio superiore.

2.7.7 Procedura 5421: misura 16.1.1 – bando 2017

La procedura 5421, relativa alle misure 16.1.1, prevede 3 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 12 e 1.

Del totale di **27 domande**, ne sono state **finanziate 18**, bocciate 4 e 5 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 9. Criteri di selezione adottati per la misura 16.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.1.1	grado di coerenza con gli obiettivi del PEI	1	100,0%	1,0	0,00%	0,0%
16.1.1	rispondenza ad una delle focus area della misura e relativi fabbisogni specifici	10	85,2%	9,1	2,90%	6,7%
16.1.1	esposizione della problematica, del fabbisogno e/o dell'opportunità declinate in dettaglio nelle singole voci previste nella bozza del PDP - criterio 2	12	96,3%	11,9	-0,97%	-1,9%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Uno dei tre criteri, la **coerenza con gli obiettivi del PEI**, ha avuto il 100% dei punteggi massimi ed è perciò risultato totalmente irrilevante. Già nella sua declinazione, del resto, appariva più come un criterio di ammissione che non di selezione. E come tale si è comportato.

Il criterio riguardante l' **esposizione della problematica**, del fabbisogno e/o dell'opportunità declinate in dettaglio nelle singole voci previste nella bozza del PDP, nonostante presenti il valore più elevato del punteggio massimo, risulta essere il meno determinante.

2.7.8 Procedura 7423: misura 6.2.A – bando 2017

La procedura 7423, relativa alle misure 6.2.A, prevede 5 criteri di selezione indipendenti, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 4 e 1.

Del totale di **344 domande**, ne sono state **finanziate 153**, bocciate 137 e 54 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 10. Criteri di selezione adottati per la misura 6.2.A – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.2.A	qualificazione delle persone occupate nella realizzazione del piano aziendale	4	10,8%	1,4	7,89%	19,7%
6.2.A	localizzazione in area rurale dell'attività	2	77,6%	1,8	0,19%	0,9%
6.2.A	spese per ricerca, sviluppo e innovazione previste nel piano aziendale	1	48,3%	0,5	-0,80%	-8,0%
6.2.A	localizzazione dell'attività in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (SNAI)	2	27,0%	0,5	2,45%	12,3%
6.2.A	localizzazione dell'attività in aree naturali protette e/o in siti natura 2000	1	7,3%	0,1	-0,25%	-2,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande in possesso del punteggio massimo riguarda la **localizzazione** in area rurale dell'attività (77,6%).

Il criterio della **qualificazione**, che dava il punteggio più elevato, e quello della **localizzazione** sono risultati di gran lunga quelli più decisivi nella selezione.

2.7.9 Procedura 7582: misura 4.3.1 – bando 2017

La procedura 7582, relativa alle misure 4.3.1, prevede 3 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo tra 9 e 7.

Del totale di **316 domande**, ne sono state **finanziate 116**, bocciate 21 e 179 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 11. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.1	numero di aziende agricole e forestali direttamente interessate dai benefici dell'intervento	9	1,3%	6,4	3,10%	8,6%
4.3.1	tipologia beneficiario	9	1,3%	4,2	0,94%	2,6%
4.3.1	investimenti in zone montane o svantaggiate	7	90,2%	6,3	4,34%	15,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande in possesso del punteggio massimo riguarda l'aver effettuato investimenti **in zone montane o svantaggiate** (90,2%). Questo stesso criterio, nonostante presenti il minor valore del punteggio massimo, risulta essere maggiormente determinante rispetto agli altri.

In generale, i criteri sono stati tutti sufficientemente determinanti nella distinzione delle domande pervenute, anche se il criterio da 7 punti ha contato più di quelli da 9.

2.7.10 Procedura 7766: misura 6.4.1 – bando 2017

La procedura 7766, relativa alle misure 6.4.1, prevede 5 criteri di selezione indipendenti tra loro, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 3 e 1.

Del totale di **254 domande**, ne sono state **finanziate 49**, bocciate 8 e 197 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 12. Criteri di selezione adottati per la misura 6.4.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.1	qualificazione del capoazienda	1	89,8%	0,9	-0,28%	-2,5%
6.4.1	età del capoazienda	3	12,2%	0,6	4,84%	14,5%
6.4.1	localizzazione in area rurale dell'azienda agricola	2	83,5%	1,8	0,58%	2,6%
6.4.1	localizzazione dell'azienda agricola in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (SNAI)	2	24,4%	0,5	5,64%	25,4%
6.4.1	localizzazione dell'azienda agricola in aree naturali protette e/o in siti natura 2000	1	7,5%	0,1	0,09%	0,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande con il punteggio massimo riguarda la **qualifica** del capo azienda (89,8%).

La localizzazione dell'azienda agricola in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (**SNAI**), nonostante non presenti il valore più elevato del punteggio massimo, risulta essere il criterio maggiormente rilevante ai fini della distinzione delle domande pervenute.

2.7.11 Procedura 7923: misura 6.4.2 – bando 2017

La procedura 7923, relativa alle misure 6.4.2, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 5 e 1.

Del totale di **88 domande**, ne sono state **finanziate 68**, bocciate 13 e 7 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 13. Criteri di selezione adottati per la misura 6.4.2 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.2	settore di diversificazione dell'economia rurale	5	19,3%	3,3	-4,53%	-9,1%
6.4.2	localizzazione della micro o piccola impresa	2	86,4%	1,9	1,47%	7,4%
6.4.2	localizzazione della micro/piccola impresa in aree rurali comprese nella strategia regionale/nazionale per le aree interne (SNAI)	2	37,5%	0,8	3,24%	16,2%
6.4.2	localizzazione della micro/piccola impresa in aree naturali protette e/o in siti natura 2000	1	3,4%	0,0	0,44%	4,4%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande in possesso del punteggio massimo riguarda la **localizzazione** della micro o piccola azienda (86,4%).

Il **settore di diversificazione** dell'economia rurale, nonostante sia il criterio con il valore più elevato del punteggio massimo, risulta essere correlato negativamente con la selezione delle domande ammesse a finanziamento.

2.7.12 Procedura 8021: misura 5.2.1 – bando 2017

La procedura 8021, relativa alle misure 5.2.1, prevede 3 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo di 2 o 1.

Del totale di **58** domande, ne sono state **finanziate 36**, bocciate 21 e 1 risulta in stato di istruttoria.

Tab. 14. Criteri di selezione adottati per la misura 5.2.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
5.2.1	il richiedente è imprenditore agricolo singolo o associato ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile	1	22,4%	0,2	-2,61%	-7,8%
5.2.1	il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	2	98,3%	2,0	3,03%	4,5%
5.2.1	il richiedente è un giovane agricoltore	1	5,2%	0,1	2,78%	8,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio del **tempo impiegato** nell'attività agricola dal richiedente (almeno il 50%) e il reddito percepito (almeno il 50%) è presente nella quasi totalità delle domande e, malgrado ciò, riesce a risultare determinante. In termini relativi risulta però più efficace il requisito di essere un **giovane agricoltore**.

2.7.13 Procedura 8821: misura 19.4.1 – bando 2017

La procedura 8821, relativa alle misure 19.4.1, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 50 e 10.

Del totale di **29 domande**, ne sono state **finanziate 16**, e 13 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 15. Criteri di selezione adottati per la misura 19.4.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.4.1	caratteristiche del territorio	10	3,4%	5,1	0,25%	2,5%
19.4.1	caratteristiche del processo partenariale	20	72,4%	17,9	-0,47%	-2,3%
19.4.1	qualità del piano d'azione	50	62,1%	45,6	-1,59%	-3,2%
19.4.1	capacità tecnico - amministrativa del GAL	20	96,6%	19,7	-0,63%	-3,1%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il requisito della **capacità tecnico-amministrativa** è dichiarato dalla quasi totalità delle domande (96,6%) e risulta totalmente irrilevante (o rilevante in senso negativo) nella selezione.

In generale, tutti i criteri non risultano affatto efficaci nella selezione delle domande finanziabili.

2.7.14 Procedura 9381: misura 19.2.1 – bando 2017

La procedura 9381, relativa alle misure 19.2.1, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 50 e 10.

Del totale di **37 domande**, ne sono state **finanziate 33** e 4 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 16. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	caratteristiche del territorio	10	2,7%	5,2	-1,16%	-11,6%
19.2.1	caratteristiche del processo partenariale	20	73,0%	18,6	-1,58%	-7,9%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	qualità del piano d'azione	50	70,3%	47,4	-2,94%	-5,9%
19.2.1	capacità tecnico - amministrativa del GAL	20	100,0%	20,0	0,00%	0,0%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante la **capacità tecnico-amministrativa**, essendo presente nella totalità delle domande, risulta irrilevante.

In generale, tutti i criteri hanno una correlazione inversa con le domande ammesse a finanziamento

2.7.15 Procedura 10643: misura 4.3.2 – bando 2017

La procedura 10643, relativa alle misure 4.3.2, prevede 4 criteri di selezione, tutti con un punteggio massimo di 5.

Del totale di **35 domande**, ne sono state **finanziate 17**, bocciate 9 e 9 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 17. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.2 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.2	numero di aziende agricole direttamente interessate dai benefici dell'intervento	5	0,0%	3,8	-0,07%	-0,3%
4.3.2	aree a rischio di salinizzazione dei suoli	5	5,7%	0,3	2,94%	11,8%
4.3.2	utilizzo acque depurate	5	11,4%	0,6	3,02%	12,1%
4.3.2	investimenti in zone montane o svantaggiate	5	97,1%	4,9	0,56%	2,2%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La quasi totalità delle domande hanno il requisito di aver effettuato gli **investimenti in zone montane o svantaggiate** (97,1%), che risulta perciò un criterio di scarsa efficacia.

Il criterio che, invece, risulta maggiormente determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute, riguarda l'**utilizzo di acque depurate**. Al contrario, il meno determinante concerne il numero di aziende agricole direttamente interessate dall'intervento messo in atto.

2.7.16 Procedura 14721: misura 16.4.1 – bando 2018

La procedura 14721, relativa alle misure 16.4.1, prevede 3 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo di 4 o 5.

Del totale di **37 domande**, ne sono state **finanziate 21** e bocciate 16.

Tab. 18. Criteri di selezione adottati per la misura 16.4.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.4.1	numerosità e caratteristiche delle imprese partecipanti all'aggregazione.	4	48,6%	2,8	3,73%	12,1%
16.4.1	ampiezza della gamma di prodotti venduti tramite la filiera corta/mercato locale	4	54,1%	3,1	-0,60%	-1,9%
16.4.1	tipologia clienti target	5	86,5%	4,7	3,23%	8,4%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande con punteggio massimo riguarda la **tipologia dei clienti target** (86,5%).

La **numerosità e le caratteristiche delle imprese** partecipanti all'aggregazione risulta essere il criterio maggiormente determinante ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute. Al contrario, quello concernente **l'ampiezza della gamma** di prodotti venduti tramite la filiera corta/mercato locale, appare il meno rilevante.

2.7.17 Procedura 16981: misura 16.2.1 – bando 2018

La procedura 16981, relativa alle misure 16.2.1, prevede 4 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 9 e 1.

Del totale di **49 domande**, ne sono state **finanziate 29** e bocciate 20.

Tab. 19. Criteri di selezione adottati per la misura 16.2.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.2.1	qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera	5	49,0%	4,2	4,42%	15,0%
16.2.1	validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola	9	81,6%	8,7	2,22%	4,2%
16.2.1	qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento	1	100,0%	1,0	0,00%	0,0%
16.2.1	collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti	2	51,0%	1,2	-0,95%	-8,1%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante la qualità e ampiezza delle **azioni di divulgazione e trasferimento**, avendo ottenuto il 100% delle domande con il punteggio massimo, risulta irrilevante.

A seguire, il criterio con il maggior valore del punteggio massimo e una maggior percentuale di domande in possesso di tale punteggio, concerne la **validità del progetto in termini di innovazione**, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola (81,6%). Questo, però, risulta meno rilevante rispetto alla qualità del partenariato ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute. Conta, probabilmente, il fatto che questo è stato uno dei requisiti di tutto il PSR maggiormente censurato in sede istruttoria.

2.7.18 Procedura 17303: misura 8.6.1 – bando 2018

La procedura 17303, relativa alla misura 8.6.1, prevede 9 criteri di selezione accomunati in tre gruppi, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 4 o 1.

Del totale di **70 domande**, ne sono state **finanziate 10**, bocciate 4 e 56 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 20. Criteri di selezione adottati per la misura 8.6.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.6.1	privati e/o comuni, associati, titolari di superfici forestali	2	11,4%	0,2	7,41%	33,3%
8.6.1	privati o comuni, singoli, titolari di superfici forestali	1	88,6%	0,9	-3,70%	-33,3%
8.6.1	superficie interessata dagli interventi oltre 100 ettari	3	14,3%	0,4	13,89%	41,7%
8.6.1	superficie interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	2	20,0%	0,4	7,78%	35,0%
8.6.1	superficie interessata dagli interventi da 5 a 50 ettari	1	64,3%	0,6	-8,33%	-75,0%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.6.1	superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 100 ettari	4	8,6%	0,3	16,30%	36,7%
8.6.1	superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 50 fino a 100 ettari	3	15,7%	0,5	9,44%	28,3%
8.6.1	superficie sughericola interessata dagli interventi oltre 10 fino a 50 ettari	2	50,0%	1,0	-7,78%	-35,0%
8.6.1	superficie sughericola interessata dagli interventi da 5 a 10 ettari	1	7,1%	0,1	-0,93%	-8,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande in possesso del punteggio massimo riguarda l'essere il richiedente un **privato o un comune** titolari di superfici forestali (88,6%). Si tratta di un criterio giustamente correlato negativamente alla selezione perché il criterio alternativo dà maggior punteggio.

Lo stesso si può dire per gli altri due gruppi, dove hanno prevalso regolarmente le modalità che assegnavano più punti, cioè quelli con **maggior estensione**.

2.7.19 Procedura 19621: misure 3.2.1/4.1.1/4.2.1 – bando 2018 (PIF)

La procedura 19621, relativa alle misure 3.2,4.1,4.2, prevede 28 criteri di selezione, tra i quali vi sono due blocchi di criteri alternativi tra loro, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 4 e 1.

Del totale di **806 domande**, ne sono state **finanziate 192**, bocciate 5 e 609 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 21. Criteri di selezione adottati per le misure 3.2.1/4.1.1/4.2.1 – bando 2018 (PIF), valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
32,41,42	tipologia del regime di qualità e del beneficiario	2	95,5%	1,9	0,25%	5,6%
32,41,42	tipologia di regimi di qualità	4	9,1%	2,0	-1,36%	-15,3%
32,41,42	pluralità dei regimi di qualità	3	9,1%	1,0	0,12%	1,9%
32,41,42	il soggetto proponente (capofila) è una op o associazione di op	2	3,6%	0,1	-0,16%	-3,6%
32,41,42	il soggetto proponente è un altro organismo di filiera	1	7,1%	0,1	-0,16%	-7,1%
32,41,42	il progetto prevede anche l'attivazione della misura 3.2	1	17,9%	0,2	-0,40%	-17,9%
32,41,42	comparto produttivo	3	25,0%	1,0	-2,30%	-34,5%
32,41,42	il soggetto proponente (capofila) ha un fatturato almeno doppio rispetto a quello minimo previsto	1	32,1%	0,3	-0,71%	-32,1%
32,41,42	numero di imprese agricole direttamente beneficiarie della sottomisura 4.1 superiore a 20	1	14,3%	0,1	-0,32%	-14,3%
32,41,42	oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto integrato sono condotte da giovani agricoltori	1	21,4%	0,2	-0,48%	-21,4%
32,41,42	oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto integrato aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	1	25,0%	0,3	-0,56%	-25,0%
32,41,42	l'accordo tra i partecipanti ha una durata superiore a 5 anni dalla conclusione degli investimenti	1	39,3%	0,4	-0,87%	-39,3%
32,41,42	il richiedente è socio di una organizzazione di produttori	2	25,3%	0,5	-1,08%	-24,4%
32,41,42	il richiedente è socio di altro organismo di filiera	1	44,6%	0,4	-0,55%	-24,7%
32,41,42	il richiedente impiega almeno il 50% del proprio tempo di lavoro nell'attività agricola e percepisce almeno il 50% del reddito dall'attività agricola. tali valori scendono al 25% nelle zone montane o svantaggiate	1	88,7%	0,9	-0,03%	-1,3%
32,41,42	il richiedente è un giovane agricoltore	1	19,9%	0,2	0,02%	1,0%
32,41,42	l'azienda aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologica	1	28,4%	0,3	-0,08%	-3,6%
32,41,42	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona a rischio idrogeologico o in zona vulnerabile ai nitrati"	1	9,3%	0,1	-0,11%	-4,9%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
32,41,42	l'azienda è ubicata prevalentemente in zona svantaggiata	1	84,5%	0,8	0,22%	10,1%
32,41,42	comparto produttivo interessato dagli interventi	3	56,8%	2,5	0,29%	4,4%
32,41,42	l'azienda aderisce ad un sistema di qualità	1	45,5%	0,5	-0,22%	-9,9%
32,41,42	l'azienda applica il metodo di produzione biologica	1	22,7%	0,2	-0,23%	-10,4%
32,41,42	l'azienda trasforma materia prima destinata a prodotti di qualità. sono intesi prodotti di qualità quelli che rientrano in regimi di qualità ammessi a sostegno nell'ambito della sottomisura 3.1	1	56,8%	0,6	-0,34%	-15,1%
32,41,42	il richiedente è un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	2	36,4%	0,7	-0,84%	-18,9%
32,41,42	il richiedente è socio di un'organizzazione di produttori, una cooperativa, consorzio di cooperative o altro organismo di filiera	1	29,5%	0,3	-0,69%	-31,0%
32,41,42	il prodotto ottenuto dalla trasformazione è compreso nell'allegato i del trattato	2	86,4%	1,8	0,23%	5,2%
32,41,42	il prodotto ottenuto dalla trasformazione non è compreso nell'allegato i del trattato	1	2,3%	0,0	-0,07%	-3,2%
32,41,42	comparto produttivo maggiormente interessato dagli interventi	4	31,1%	2,8	-0,20%	-2,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggior percentuale di domande con punteggio massimo riguarda la **tipologia del regime di qualità** (95,5%).

Nonostante il minor valore del punteggio massimo, il criterio concernente l'ubicazione dell'azienda prevalentemente in **zona svantaggiata**, risulta essere il maggiormente determinante nella selezione.

Viceversa, il criterio riguardante la tipologia di regimi di qualità, nonostante il valore più elevato del punteggio massimo, risulta essere il meno rilevante.

In generale i criteri della procedura in esame risultano complessivamente inefficaci a determinare la selezione delle domande finanziate.

2.7.20 Procedura 33224: misura 19.2.1 – bando 2019

La procedura 33224, relativa alla misura 19.2.1 prevede 6 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 20 e 5.

Del totale di **74 domande**, ne sono state **finanziate 18**, bocciate 6 e 50 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 22. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalle domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	localizzazione dell'intervento	5	27,0%	1,4	0,52%	8,3%
19.2.1	caratteristiche dell'intervento proposto	15	51,4%	11,1	4,82%	25,7%
19.2.1	nuovi posti letto creati	10	32,4%	6,1	5,14%	41,2%
19.2.1	interventi che prevedano la realizzazione e il miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi igienici.	20	25,7%	11,0	11,08%	44,3%
19.2.1	caratteristiche dell'attività	20	0,0%	11,8	2,79%	11,2%
19.2.1	caratteristiche del richiedente	10	24,3%	5,2	0,58%	4,7%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio maggiormente determinante e con il punteggio massimo di maggior valore, risulta essere quello relativo agli interventi che prevedono la realizzazione e il **miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi igienici**.

A seguire, nonostante il minor valore attribuito al punteggio massimo, il criterio riguardante la **creazione di nuovi posti letto**.

In generale i criteri sono risultati tutti determinanti ai fini della capacità di apprezzare le differenze tra le domande pervenute.

2.7.21 Procedura 39502: misura 5.1.1 – bando 2020

La procedura 39502, relativa alla misura 5.1.1 prevede 3 criteri di selezione, ciascuno con un punteggio massimo di 4 o 2.

Del totale di **91 domande**, ne sono state **finanziate 40** e 51 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 23. Criteri di selezione adottati per la misura 5.1.1 – bando 2020, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
5.1.1	aree a rischio identificate dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)	4	16,5%	1,7	-1,68%	-3,4%
5.1.1	complementarietà con gli interventi di prevenzione dei consorzi di bonifica	2	0,0%	0,0	0,31%	1,3%
5.1.1	ubicazione dell'azienda e assicurazioni in corso	2	5,5%	1,0	2,10%	8,4%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio riguardante le **aree a rischio** identificate dal piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI), nonostante il maggior valore del punteggio massimo e la maggior percentuale, seppur esigua, di domande in possesso di tale punteggio, risulta avere efficacia negativa, al contrario dei criteri relativi **all'ubicazione** dell'azienda e alla presenza di **complementarità** con gli interventi di prevenzione dei consorzi di bonifica.

2.7.22 Procedura 40262: misura 2.1.1 – bando 2020

La procedura 40262, relativa alla misura 2.1.1 prevede 24 criteri di selezione, suddivisi in sei gruppi tra loro alternativi, ciascuno con un punteggio massimo che oscilla tra 6 e 2. Non sono state registrate rilevanti percentuali di domande in possesso del punteggio massimo.

Del totale di **26 domande**, ne sono state **finanziate 18**, bocciate 2 e 6 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 24. Criteri di selezione adottati per la misura 2.1.1 – bando 2020, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
2.1.1	destinatari giovani agricoltori - rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma	2	19,2%	0,4	0,29%	9,7%
2.1.1	destinatari giovani agricoltori - grado di coerenza con le tematiche previste	3	19,2%	0,6	0,44%	9,7%
2.1.1	destinatari giovani agricoltori - elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza	2	15,4%	0,3	0,21%	6,9%
2.1.1	destinatari giovani agricoltori - correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari	3	15,4%	0,5	0,36%	7,9%
2.1.1	agricoltori - filiere produttive e rischi aziendali - rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma	6	11,5%	0,8	0,21%	2,3%
2.1.1	agricoltori - filiere produttive e rischi aziendali - grado di coerenza con le tematiche previste	3	15,4%	0,5	0,27%	6,0%
2.1.1	agricoltori - filiere produttive e rischi aziendali - elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza	2	15,4%	0,3	0,21%	6,9%

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
2.1.1	agricoltori - filiere produttive e rischi aziendali - correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari	3	19,2%	0,6	0,44%	9,7%
2.1.1	agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici - rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma	3	23,1%	0,8	-0,06%	-1,4%
2.1.1	agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici - grado di coerenza con le tematiche previste	3	34,6%	1,0	-0,19%	-4,2%
2.1.1	agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici - elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza	2	30,8%	0,7	-0,21%	-6,9%
2.1.1	agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici - correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari	3	30,8%	1,0	-0,27%	-6,0%
2.1.1	agricoltori - competitività e diversificazione delle attività dell'azienda agricola - rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma	2	15,4%	0,3	0,13%	4,2%
2.1.1	agricoltori - competitività e diversificazione delle attività dell'azienda agricola - grado di coerenza con le tematiche previste	3	15,4%	0,5	0,19%	4,2%
2.1.1	agricoltori - competitività e diversificazione delle attività dell'azienda agricola - elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza	2	15,4%	0,3	0,13%	4,2%
2.1.1	agricoltori - competitività e diversificazione delle attività dell'azienda agricola - correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari	3	7,7%	0,3	-0,06%	-1,4%
2.1.1	silvicoltori - rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma	3	7,7%	0,2	-1,14%	-25,0%
2.1.1	silvicoltori - grado di coerenza con le tematiche previste	3	7,7%	0,2	-1,14%	-25,0%
2.1.1	silvicoltori - elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.	2	7,7%	0,2	-0,76%	-25,0%
2.1.1	silvicoltori - correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari	2	0,0%	0,0	-0,19%	-6,3%
2.1.1	pmi - rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma	2	3,8%	0,1	0,17%	5,6%
2.1.1	pmi - grado di coerenza con le tematiche previste	4	3,8%	0,2	0,34%	5,6%
2.1.1	pmi - elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza	2	0,0%	0,0	0,08%	2,8%
2.1.1	pmi - correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari	3	3,8%	0,1	0,25%	5,6%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La maggior parte dei criteri ha contribuito efficacemente, e in grado simile, alla selezione delle domande ammesse a finanziamento.

Nel blocco per i destinatari giovani agricoltori, il criterio più efficace è risultato il grado di **coerenza** con le tematiche previste.

Nel blocco relativo alle filiere produttive e rischi aziendali è stato più efficace il criterio della **correlazione tra tematiche** proposte e tipologia di **destinatari**.

Nel blocco competitività e diversificazione delle attività dell'azienda agricola un criterio maggiormente efficace è risultato la **coerenza** con le tematiche previste

Anche nel blocco rivolto alle PMI emerge, per efficacia, il criterio di **coerenza** con le tematiche previste

Non vi sono criteri con indici positivi di efficacia né nel blocco rivolto ad ambiente e cambiamenti climatici né in quello indirizzato ai silvicoltori.

3 RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE

3.1 DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L'ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?

Pur in una fase piuttosto avanzata dell'attuazione, nell'84% delle procedure strutturali avviate i criteri di selezione risultano poco o per nulla influenti, perché in metà di queste una vera selezione non è avvenuta.

Su quasi 580 i criteri previsti dai bandi, riportati nella modulistica, compilati dagli estensori delle domande e valutati dagli istruttori, sono poco più di 150 quelli che hanno potuto giocare un ruolo significativo nella selezione.

E non tutti lo hanno giocato nel verso e con l'intensità attesa al momento della loro definizione.

Alcune criticità sono emerse in relazione all'effettiva variabilità dei requisiti oggetto dei criteri, che è condizione decisiva perché un criterio possa avere una effettiva funzione selettiva.

Qualche criticità ha riguardato, per un paio di criteri, la divergenza tra le valutazioni effettuate da chi ha compilato la domanda e chi l'ha valutata.

Motivato dalle necessità della gestione delle procedure a sportello, il PSR Sardegna ha adottato in maniera generalizzata un approccio improntato alla massima agilità nella gestione dei criteri di selezione, riducendone il numero all'essenziale e attribuendo ad essi sistemi di punteggio estremamente semplificati.

In alcuni casi si è trattato di una scelta efficace per la capacità di indirizzare la scelta delle domande da finanziare, oltre che efficiente per il sistema che l'ha gestita.

Ma in altri casi si è smarrito il senso stesso delle procedure di selezione che, in alcuni casi, non è agevole comprendere a quali priorità hanno effettivamente risposto.

3.1.1 Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione

Delle 139 procedure avviate su misure strutturali, quelle soggette a criteri di selezione sono 135. In media si registrano circa 4 criteri per procedura.

3.1.2 Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi

Due procedure hanno più di 20 criteri, tutte le altre ne hanno meno di 10.

Per quasi metà dei criteri utilizzati i punteggi dichiarati coincidono al 100% con quelli attribuiti mentre, al contrario, sono quasi uno su sei i criteri che hanno decurtato i punteggi dichiarati al di sotto del 75%. Per questi 52 criteri esistono significative divergenze interpretative tra chi compila e chi valuta le domande di sostegno, che si dovrebbe cercare di prevenire.

I casi più rilevanti riguardano criteri inerenti la ricerca, l'innovazione, il loro valore tecnico scientifico e il loro trasferimento.

3.1.3 Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande

Quasi un quarto dei criteri di selezione (per procedura) si rivelano sostanzialmente inutili: la variabilità dei punteggi dichiarati nelle domande presentate ha un indice di variabilità pari o prossimo a zero.

Per il 12% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il punteggio massimo mentre per il 24% dei criteri nessuna delle domande dichiara il punteggio massimo.

3.1.4 Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento

A novembre 2021, in 58 procedure su 139 non è ancora stata ammessa a finanziamento una sola domanda: 54 di queste sono procedure del 2020 e 2021 attualmente in corso di istruttoria.

Altre 27 procedure hanno ammesso a finanziamento il 100% delle domande validamente presentate.

Mediamente, il tasso medio complessivo di ammissione per procedura risulta poco superiore al 41%, tuttavia le tre misure di maggior successo (3.1, 4.1 e 6.1, da sole, hanno ricevuto quasi metà delle domande strutturali) hanno tutte dei tassi di ammissione compresi tra il 62 e il 69%.

3.1.5 Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento

Dove è stato possibile analizzarne l'efficacia (22 procedure), 86 criteri su 154 hanno mostrato una correlazione positiva con la selezione delle domande ammesse a finanziamento, anche se con tassi non sempre molto elevati.

In 3 procedure tutti i criteri si sono rivelati efficaci, in 13 procedure vi sono criteri che hanno tassi negativi di efficacia, ma la media è positiva mentre nelle restanti 6 procedure il tasso medio di efficacia è negativo.

3.1.6 Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

In 15 procedure su 22 i criteri hanno mostrato una capacità di determinare la selezione nel complesso proporzionata al loro peso. Negli altri casi la selezione delle domande è stata "trainata" da criteri dal peso ridotto.

3.2 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

<i>Conclusioni</i>
Su 139 procedure relative a misure strutturali, 135 prevedono l'applicazione di criteri di selezione
Mediamente, ciascuna procedura prevede poco più di 4 criteri di selezione. Soltanto due procedure prevedono più di 20 criteri
Per 52 criteri si può ipotizzare un problema interpretativo, dato che la divergenza tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti supera il 25%
Le misure che subiscono le maggiori decurtazioni nella fase istruttoria sono per la maggior parte non rivolte ad agricoltori e, per questo motivo, hanno la caratteristica di ricevere poche decine di domande
Per quasi un quarto dei criteri utilizzati tutte le domande dichiarano un identico punteggio, e sono pertanto inutili
Sulla base dei punteggi dichiarati, i criteri di selezione sono più generosi nelle procedure rivolte a soggetti associati o collettivi
Diversi criteri raccolgono quasi la totalità di punteggi massimi sulla base di requisiti generici come la qualità del progetto o la coerenza con gli obiettivi
58 procedure su 139 devono ancora avviare l'istruttoria di selezione
I tassi di ammissione delle procedure che hanno ricevuto più domande sono sensibilmente più alti della media

In base a considerazioni dimensionali e sugli esiti istruttori, le procedure in cui i criteri di selezione hanno potuto giocare un ruolo significativo, sono 22 su 139. I criteri a queste riferibili sono 154 su 558
Nel loro complesso, i criteri delle procedure analizzate sono efficaci, ma nella maggior parte delle procedure vi sono criteri che non riescono ad incidere nel verso desiderato
6 procedure, su 22 analizzate, hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati complessivamente inefficaci: riguardano le misure 3.1.1, 4.1.1, 19.4.1, 19.2.1, 2.1.1 e ai PIF
3 procedure relative alle misure 4.2.1, 6.1.1 e 4.3.1 hanno criteri tutti con tassi di efficacia maggiori di zero
I criteri utilizzati nelle procedure relative alle misure 6.1, 19.2 (procedura 33224), 4.3.1 e 4.3.2 rispecchiano, nel complesso, il peso che è stato loro attribuito dal programmatore

Raccomandazioni

Gli effetti dei criteri di selezione non sono facili da prevedere: la loro analisi a posteriori dovrebbe fornire elementi utili per l'avvio di nuove procedure
I criteri con basso grado di variabilità (indifferentemente presenti o assenti in tutte le domande) risultano totalmente inefficaci
Sarebbe utile, in fase di bando, produrre e divulgare note esplicative in merito ai temi della ricerca, dell'innovazione, del valore tecnico-scientifico, della divulgazione e del trasferimento